

**OGGETTO: Verifica numero legale e comunicazioni**

**Presidente Augello:** Buonasera. Un saluto al Sindaco, ai consiglieri, al pubblico ed a chi ci ascolta dalle frequenze di Centro Mare Radio. Diamo inizio alla seduta del consiglio, prego Segretario per l'appello.

*Il Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale*

**Segretario Generale p.t.:** Grazie Presidente. Asciutto, Augello, Cervo, Ciarlantini, De Simone, Fierli, Fioravanti, Garau, Grando, Marchetti, Marcucci, Marongiu Daniela, Marongiu Silvia, Mollica Graziano, Monaco, Moretti, Paliotta, Panzini, Paparella, Pascucci, Penge, Perretta, Risso, Rosolino, Trani. Sono venti presenti e cinque assenti, prego.

**Presidente Augello:** Grazie dottoressa, la seduta è valida. Oggi all'ordine del giorno abbiamo mozioni e interrogazioni ma prima di procedere ha chiesto di intervenire il consigliere Paparella per due domande di attualità, una presentata da lui e l'altra dal consigliere Marcucci. Prego consigliere Paparella.

**Consigliere Paparella:** Sì, grazie presidente. La prima domanda d'attualità è relativa alla nuova pista ciclabile, quella che i cui lavori sono fermi da un po' ormai a Via Venezia, e in particolare la domanda era rivolta all'assessora ai lavori pubblici Veronica De Santis che questa sera non è qui con noi, quindi immagino ci risponderà il sindaco. Leggo la domanda. Può confermarci come riportato da alcune fonti di stampa che la pista ciclabile ferma a Via Venezia proseguirà su Via Rapallo, Via Oneglia e via Suor Maria Spinelli fino all'incrocio con Via Taranto? Inoltre può rassicurarci sull'esistenza di un progetto definitivo e un progetto esecutivo aggiornati che possano essere messi a disposizione dei consiglieri comunali per la loro presa visione? Quando si prevede di installare la segnaletica orizzontale e verticale nel tratto già realizzato di Via Venezia per garantire la sicurezza di ciclisti, pedoni e automobilisti? Naturalmente la domanda ha un senso perché, uno i lavori sono fermi da tempo e malgrado le sollecitazioni della stampa e dei cittadini non è stato chiarito come sarebbero proseguiti i lavori fino a stamattina che sono usciti degli articoli insomma sulla stampa locale; e due perché come consiglieri abbiamo fatto una richiesta di accesso agli atti all'ufficio lavori pubblici datata ormai il quattordici maggio come il segretario generale sicuramente sa perché abbiamo dovuto anche chiedere un suo intervento senza che ci siano stati forniti questi documenti. Quindi la domanda sull'esistenza di un progetto esecutivo aggiornato nasce da questo, visto che sono passati oltre due mesi e non abbiamo avuto i documenti richiesti, cominciamo a chiederci se questi documenti esistano. Dopodiché le preoccupazioni sono relative al fatto che le vie che abbiamo citato, Via Rapallo e Via Oneglia sono vie molto strette dove questa pista ciclabile dovrà passare e quindi insomma ci chiediamo se siano stati valutati tutti gli impatti e tutte le possibili criticità. Personalmente faccio quel tratto da quando è stato

aperto il pezzo di pista esistente quotidianamente quasi e, a parte che sono stati fatti dei lavori che quindi hanno smantellato la verniciatura che era stata inizialmente messa, ma anche laddove non ci siano stati questi lavori che hanno in qualche modo distrutto cioè che era appena stato fatto, non c'è segnaletica a terra quindi c'è un'incertezza generalizzata se quella è una pista ciclabile oppure no perché non c'è scritto da nessuna parte, c'è un'incertezza sulle precedenza che può provocare incidenti, infatti da quanto so ci sono stati anche degli incidenti fra Via Venezia e Via Napoli. Su tutti questi argomenti chiediamo insomma innanzitutto attenzione da parte dell'amministrazione comunale e poi appunto le risposte alle domande presentate, grazie.

**Presidente Augello:** Grazie consigliere Paparella, sindaco per intervenire.

**Sindaco Grando:** Sì, scusate, stavo volgendo una nota dell'assessore De Santis che purtroppo questa sera non è riuscita a intervenire personalmente, credo che avesse già in qualche modo risposto, però forse a un'altra interrogazione presentata forse dai consiglieri Garau e Ciarlantini in precedenza. Per quanto riguarda la documentazione ovviamente essendoci un progetto evidentemente sarà depositato negli uffici preposti, noi lo abbiamo approvato in giunta a suo tempo prima che fosse bandita la gara per l'affidamento, poi come sa i progetti possono essere modificati in corsa, si possono fare delle varianti in corso così come è stato tra l'altro per il nostro caso perché sul tragitto ci sono state delle variazioni. Tutta la documentazione è depositata presso gli uffici competenti non è di certo nel mio ufficio altrimenti ve l'avrei data molto volentieri e sicuramente più velocemente di quanto è stato fatto finora. Per quanto riguarda i lavori, i lavori non è che sono bloccati. I lavori si stanno dividendo contemporaneamente sul fronte mare e sul fronte interno perché come ricorderete il progetto non si limita solo alla realizzazione di una pista ciclabile di collegamento tra il centro città e Torre Flavia, ma riguarda anche la realizzazione del tratto mancante del lungomare tra Via Tirrenia e Via Sanremo, e quindi si è cercato di stabilire un calendario dei lavori anche in, diciamo così, in accordo con i gestori degli stabilimenti che insistono su quel tratto di lungomare per cercare di dare minor disagio possibile. In alcuni momenti la ditta si è spostata sul lungomare, in altri momenti sulla parte interna. Da quello che mi risulta in questa fase tra l'altro si concentreranno per la chiusura del tratto di Via Venezia che dovrebbe terminare, almeno l'ultima volta che ho parlato con i nostri tecnici comunali, entro ferragosto, quindi il cantiere non è fermo ma semplicemente segue due fronti diversi e separati. Per quanto riguarda il tragitto, le confermo che è quello. Inizialmente come vi dicevo tra l'altro, quando noi avevamo iniziato questa idea, avevamo ipotizzato che il tragitto passasse su Viale Italia. Poi però insomma diciamo dopo una riflessione abbiamo preferito evitare quel tragitto e passare su una via diversa, su un tragitto diverso, ovviamente non andremo a sottrarre metri alla carreggiata di queste strade perché già insomma sono strade per lo più a senso unico e che non avrebbero le distanze, quindi andremo a utilizzare il marciapiede esistente magari leggermente adeguato per cercare di appunto dare la possibilità

di arrivare in maniera agibile dalla stazione fino a Torre Flavia. Credo d'aver risposto insomma a tutte le domande che aveva fatto. Per quanto riguarda il progetto solleciteremo gli uffici, mi sembra strano che da maggio non abbiamo ancora fornito questa cosa però prendo ovviamente per buono quello che lei ha detto.

**Presidente Augello:** Grazie Sindaco, prego consigliere Paparella.

**Consigliere Paparella:** Sì grazie sindaco. Le confermo, a parte grazie per i chiarimenti sul tragitto perché appunto fino a questo momento non c'erano notizie ufficiali cioè erano delle note di stampa che però non c'era stato un comunicato ufficiale dell'amministrazione. Le confermo che purtroppo l'accesso agli atti non avuto esito tant'è che abbiamo addirittura dovuto procedere con una diffida da adempiere perché scaduti tutti i termini previsti dal regolamento abbiamo ritenuto diciamo da parte nostra doveroso, visto che queste informazioni ci vengono richieste dai cittadini, visto che comunque il codice dei contratti pubblici prevede che i progetti esecutivi debbano riportare tutta una serie di elementi, il cronoprogramma dei lavori e così via, e noi da parte nostra dobbiamo poter verificare che questi elementi vengano rispettati anche qualora si tratti di varianti alla progettazione esecutiva, quindi abbiamo dovuto appunto fare una diffida ad adempiere e speriamo diciamo di non dover fare azioni successive ulteriori, perché dopo due mesi e oltre che non viene evasa una richiesta d'accesso agli atti sinceramente come consiglieri riteniamo che tutte le prerogative siano state violate in questo caso. Dopodiché è chiaro che alcuni lavori non sono stati ben programmati perché se ci fosse un allineamento fra i vari lavori che vengono fatti, magari non sarebbero stati fatti degli scavi dopo pochi giorni che è stato realizzato il tratto di Via Venezia; oltretutto non sarebbe stato lasciato un tratto dalla parte dei giardini di Via Odescalchi scoperto rispetto alla pista ciclabile e fatto soltanto un pezzo fino a lì per poi rimanere fermi diversi mesi. In ogni caso Segnalo che comunque già la carreggiata in Via Oneglia è molto stretta quindi degli impatti in ogni caso ci saranno o se passerà sul marciapiede sarà veramente una mini pista ciclabile e comunque perderemo il marciapiede, quindi mi chiedo pure i pedoni dove passeranno in quel caso, però vedremo diciamo in corso d'opera come proseguono questi lavori. Naturalmente ribadiamo tutte le nostre perplessità che supportano pure il fatto che abbiamo richiesto da tempo che la città si doti di un piano urbano per la mobilità sostenibile proprio per avere uno sguardo un po' più ampio su questo tipo di interventi. Grazie.

**Presidente Augello:** Grazie consigliere Paparella, ovviamente sarà mia premura verificare questa cosa, ovviamente anche spiegando che c'è stato un cambio di dirigente e solleciterò io personalmente questi documenti. Prego consigliere Marucci.

**Consigliere Marcucci:** Grazie Presidente, buonasera a tutto il consiglio comunale. La mia domanda è, scusate non la trovo, c'è l'ha presidente? Grazie Sindaco. Allora, in merito al problema dei frequenti cali di pressione dell'acqua in Città, il venticinque giugno 2024 il Sindaco ha rilasciato un comunicato stampa in cui ha dichiarato, i cittadini hanno diritto di ottenere risposte certe da parte di Acea, per questo motivo abbiamo richiesto al gestore di aumentare immediatamente la portata idrica e di organizzare nel più breve tempo possibile un incontro per affrontare tutte le problematiche relative al servizio. A tal proposito, visto che è passato quasi un mese, vorremmo sapere se Acea ha fornito un riscontro sul problema della portata idrica e se l'incontro con il gestore del servizio si è tenuto, e in tal caso quali sono stati i dettagli. Grazie.

**Presidente Augello:** Grazie consigliere, Sindaco.

**Sindaco Grando:** Sì, l'incontro poi con Acea c'è stato, anche diciamo a stretto giro dopo pochi giorni, eravamo presenti il sottoscritto, il consigliere Moretti e l'ingegner Pravato per quanto riguarda l'amministrazione comunale e diciamo i tecnici di Acea al gran completo. È stata l'occasione per ribadire ad Acea tutte le problematiche che ben conosciamo e che noi in una nota, tra l'altro indirizzata per conoscenza anche a voi consiglieri comunali, già nei mesi precedenti al periodo estivo avevamo mandato ad Acea per diciamo anticipare le possibili problematiche relative al calo di pressione che noi ben conosciamo, perché con Flavia Servizi abbiamo gestito il servizio fino a poco tempo fa, e su tutta un'altra serie di cose che non funzionano, che non vanno come vorremmo, che sono sia di natura burocratica amministrativa perchè diciamo abbiamo riscontrato diverse criticità anche da quel punto di vista, cittadini che contattano Acea per un allaccio e ricevono risposte assurde, e lo dico con cognizione di causa perchè è successo anche a me di chiamare Acea per una pratica e di sentirmi dire che non poteva essere evasa perchè il depuratore era saturo, e quindi finché il comune non ampliava il depuratore non si potevano fare allacci, cioè questa cosa non è vera, il nostro depuratore una portata di novantamila abitanti e noi siamo quarantaduemila e di certo a novantamila non ci arriviamo nemmeno nel periodo estivo, quindi abbiamo fatto presente ad Acea anche queste anomalie ma anche altre che ce ne sono purtroppo diverse. E poi sul fronte dell'approvvigionamento idrico dell'estate ovviamente abbiamo anche protestato sul fatto, questo l'ha fatto in particolar modo l'ingegner Pravato e poi il consigliere Moretti che come sapete si occupa dell'argomento molto più da vicino, perché Acea pare, no pare, ha installato dei regolatori di flusso che in qualche modo hanno diminuito la pressione, loro ritengono che sia in realtà un accorgimento necessario per regolare la pressione e fare in modo che il servizio comunque sia ottimale, noi ci siamo permessi di dire che, sempre per bocca dei nostri tecnici perché io non sono un tecnico, invece secondo noi questo accorgimento in realtà è stato assolutamente deleterio. Tra l'altro Acea fa un discorso diciamo in punta di diritto, cioè loro dicono noi portiamo l'acqua non la pressione, nel senso che loro sostengono che questo problema si verifica soprattutto nelle abitazioni che non sono dotate di autoclave, e quindi che non hanno

un impianto di sollevamento in grado di poi respingere l'acqua ai piani più alti. E quindi loro dicono noi rispettiamo i parametri della carta dei servizi e quindi dal nostro punto di vista siamo okay. Comunque hanno diciamo preso l'impegno di fare un check sulle diverse segnalazioni che erano state effettuate in questo periodo relativamente ai cali di pressione per poter eventualmente poi mappare anche questa problematica e capire insomma quello che si poteva fare per migliorare la situazione. Poi abbiamo parlato anche di altri altre questioni relative ai lavori, alle cose da fare, i tempi di intervento sui guasti, insomma è stato un incontro molto partecipato e molto ricco di argomenti. Però magari se poi il consigliere Moretti vuole intervenire visto che ieri c'è stato se non sbaglio un altro incontro al quale io non ho partecipato ma magari c'è qualche altro aggiornamento che possiamo avere. Per esempio ecco, con Acea è un discorso molto, ci sono aggiornamenti quotidiani, oggi per esempio mi è capitato di vedere al protocollo la richiesta di installazione della casetta dell'acqua a Via Firenze quindi forse finalmente riusciamo a dare delle risposte anche in questa direzione. Quindi Presidente col suo permesso lascerei la parola al consigliere Moretti.

**Presidente Augello:** Grazie Sindaco, consigliere Moretti.

**Consigliere Moretti:** Sì, posso aggiungere che a breve giro Acea ci ha contattati nuovamente dopo che si è tenuto l'incontro col sindaco e con l'ingegner Pravato. Ieri son venuti nuovamente dei tecnici che eguono in particolare l'idrico ai quali avevamo rappresentato la volta precedente le difficoltà che ha la città soprattutto nei fine settimana in certi orari quando c'è maggiore assorbimento. Gli abbiamo ricordato che con Flavia questo problema l'avevamo risolto e che ci aspettiamo da loro che hanno una maggiore capacità di intervento e più risorse economiche che insomma nemmeno loro abbiano questo problema. Il sindaco prima ha ricordato che tra gli interventi che hanno fatto hanno installato quelli che loro chiamano regolatori di flusso per poter omogeneizzare e rendere uguale la pressione in tutte le zone della città. Secondo noi facendo un calcolo sbagliato perché a parità di pressione non ci sono anelli di distribuzione uguali, quindi questo significa che se noi immettiamo l'acqua con la stessa pressione in zone diverse della città è chiaro che laddove ci sono maggiori utenze, un maggior numero di utenze, quest'acqua arriva con minore pressione. Come diceva anche prima il sindaco c'è però nella loro idea la possibilità di fare riferimento alla carta dei servizi che prevede che laddove la pressione non sia sufficiente rispetto a quella che loro erogano per legge, il privato deve dotarsi in particolare in palazzine e palazzi deve dotarsi di un impianto d'autoclave. È chiaro che chi prima non ne aveva bisogno perché la pressione era sufficiente oggi è reticente ad installare un'autoclave perché significa che i singoli utenti non riceverebbero più la bolletta ma ci sarebbe la storia, come forse molti sapranno, della bolletta generale fatta al contatore e poi la ripartizione interna fatta dall'amministratore, che è una cosa francamente, io la l'ho definita di fronte a loro incivile nel senso che è quasi una vessazione. Però di fatto una carta dei servizi ed un regolamento approvato da tutti i sindaci dell'Ato gli consente di fare questo. Nell'incontro di ieri comunque abbiamo

precisato quali sono gli interventi che dovranno fare e che noi vogliamo conoscerli nel dettaglio perché siamo certi che alcune cose non l'abbiano indovinate e corriamo il rischio che gli interventi che faranno che sono veramente onerosi ed importanti potrebbero non cogliere nel segno della risoluzione dei problemi. Quindi diciamo che siamo degli interlocutori non solo amministrativi di Acea ma anche tecnici e non molliamo fintanto che a Ladispoli, soprattutto d'estate, non ci sarà una distribuzione idrica così come dovrebbe essere, così come i cittadini si aspettano soprattutto perché pagano una bolletta che è più del doppio di quella precedente. Siamo certi che il servizio alla fine migliorerà perché Acea ha una forte capacità di intervento, ha disponibili economiche grandi e c'ha mezzi tecnici molto più importanti dei nostri, però quello che ci preoccupa è in quali tempi questo succederà perché fintanto che non si raggiungerà quello standard, noi subiremo i disagi che tutti quanti hanno visto. Di positivo c'è che si sono ridotte enormemente le rotture stradali ovviamente per effetto della diminuzione di pressione ma non devono insegnarcelo loro. L'altro aspetto è che stanno portando qui acqua del Peschiera che risulterà utile per potabilizzare la nostra, e questo va nella direzione anche di risolvere il problema della potabilità nella zona Olmetto Monteroni. Detto questo abbiamo chiesto loro anche di fare degli altri interventi, non entro nel dettaglio tecnico, e di anticipare quelli urgenti perché loro intendevano fare un unico grande intervento nel momento in cui avessero approvato il progetto. Gli abbiamo chiesto di spacchettare il progetto e di fare subito le cose che noi riteniamo urgenti che possono risolvere i problemi contingenti soprattutto durante l'estate. Noi li seguiamo da vicino quasi quotidianamente, io purtroppo quotidianamente, e di positivo invece c'è il fatto che per l'idrico c'è ancora qualche problema, sul depurativo invece diciamo che hanno allineato il depuratore ad un funzionamento che è quello standard che dovrebbe essere soprattutto d'estate quando c'è un maggiore carico, questo anche un po' per rassicurare le persone che in questi giorni vedono delle scie a mare di natura organica e molti le attribuiscono a un malfunzionamento del depuratore. Quelle scie vanno indagate, la Capitaneria ha fatto dei campionamenti e nei prossimi giorni si saprà con certezza di che natura sono ma difficilmente possono dipendere dal depuratore, primo perché sono cicliche hanno quasi degli orari secondo i quali si manifestano; poi perché variano in funzione delle correnti, e soprattutto perché in questo momento come tutti gli anni succede l'acqua superficiale del mare ha raggiunto temperature veramente elevate tali da causare una fermentazione di tutta la sostanza organica che sale dal fondo. Quelle che vedete sulla superficie sono normalmente delle scie di materia organica in decomposizione naturale perché viene dal fondo del mare sulla quale però si ferma inevitabilmente anche la sporcizia che galleggia perché fanno da barriera, quindi chi le guarda ha la spiacevole sensazione che si tratti di rifiuti. Concludo dicendovi che il cambiamento di colore da chiaro a scuro che avviene durante la giornata di queste scie di natura organica è causata dall'ossidazione, e cioè queste sostanze vengono a galla a contatto con l'aria chiaramente si scuriscono. Ovviamente se nei prossimi giorni cambierà il tempo, perché siamo in una fase un po' particolare, in fase molto afosa nella quale l'acqua ristagna, se questo succederà le correnti ci aiuteranno a migliorare la circolazione dell'acqua e

probabilmente le scie non le vedremo più. È un fenomeno ciclico come dicevo che d'estate si presenta anche abbastanza frequentemente e questo succede anche negli altri comuni del litorale per quanto ho potuto appurare.

**Presidente Augello:** Grazie consigliere Moretti, il consigliere Marcucci ha concluso. Mi è pervenuta una richiesta dal consigliere Paparella di anticipazione di alcune mozioni, se la vuole esporre in modo tale che così procediamo. Prego consigliere Paparella.

**Consigliere Paparella:** Sì, grazie Presidente. Diciamo che la richiesta avviene anche per andare incontro ai cittadini qui presenti che per la stragrande maggioranza credo siano interessati alla mozione sulle misure di contrasto all'inquinamento acustico, quindi la richiesta sarebbe di partire dalle mozioni e partire con questa mozione qui per poi proseguire con quella sul cineteatro che è a firma diciamo dell'opposizione al completo, a meno che diciamo i consiglieri colleghi non abbiano un'altra opinione in merito, ma penso che siamo tutti d'accordo, grazie.

**Presidente Augello:** Per quanto mi riguarda, anche soprattutto per i cittadini presenti in aula non c'è assolutamente nessun problema, quindi possiamo procedere. Prego consigliere Marcucci.

**Consigliere Marcucci:** Grazie Presidente. Faccio una breve introduzione prima di leggere la mozione. Ci tengo a dire che questa mozione non è una semplice richiesta di un gruppo politico ma nasce veramente dal grido direi disperato di tantissimi cittadini, centinaia di cittadini che soprattutto d'estate, ma non solo, soffrono di inquinamento acustico e si ammalano di inquinamento acustico, perché questo è importante dirlo, di inquinamento acustico ci si ammala. Pure altre volte abbiamo affrontato questo tema, quindi come a noi anche a voi arriveranno questi feedback da parte dei cittadini che sono sconcertanti. Noi abbiamo avuto cittadini che lamentano esaurimenti nervosi certificati, che prendono psicofarmaci, che sono costretti ad abbandonare le case in determinati giorni e affittarne altre, abbiamo famiglie che ci chiamano con bambini in cui le stanze sono trasformate in discoteche, e soprattutto non c'è più la possibilità di vivere la vita dentro una casa e lavorarci come adesso in smart working normale. Qui sono lesi i diritti costituzionali, il diritto alla salute, l'articolo trentadue, è lesa la proprietà privata, è lesa la vita familiare. C'è un problema enorme e da qui nasce la mozione. Sono centinaia i cittadini che soffrono e si ammalano di inquinamento acustico lo sappiamo perché proprio pochi giorni fa è stata presentata da parte di centoventinove cittadini un atto di diffida e messa in mora all'amministrazione comunale per chiedere il rispetto delle leggi sull'inquinamento acustico, e quindi questo qui fa capire che appunto non è una richiesta di un gruppo politico ma è un qualcosa di molto diffuso e grave. Il problema lo conosciamo, c'è un'ordinanza comunale, che è anche ben fatta, il problema è che non è rispettata anzi, diciamo che la

precedente ordinanza comunale era ben fatta, l'ultima quella che è stata rettificata lo scorso anno diciamo che è andata a peggiorare perché invece di rendere più stringenti i limiti d'orario li andate ad allargare con delle deroghe, quindi oggi si può fare musica d'estate fino all'una durante la settimana e fino alle due nei fine settimana addirittura fino alle tre nella parte extraurbana. Al di là dei limiti, e noi naturalmente nella mozione chiediamo di ritornare all'ordinanza precedente, ma al di là dei limiti qui c'è un problema di emissioni. Rispetto all'anno scorso quando presentammo un'interrogazione ad adesso abbiamo anche, e son stati allegati all'atto di diffida m'hanno detto i cittadini, anche delle perizie tecniche di tecnici specializzati in cui è evidente che vengono sforati i limiti di decibel soprattutto sul lungomare. Bisogna prendere le misure. I vigili naturalmente non possono intervenire, anche se il comune è responsabile del rispetto delle leggi sull'inquinamento acustico, e non intervengono perché naturalmente non possono andare ad orecchio a verificare se c'è stato uno sfioramento, c'è bisogno di intervenire nell'immediato. Noi già l'anno scorso avevamo chiesto di dotare la polizia municipale di fonometri. C'è stato detto che preferivate affidarlo a un tecnico specializzato lo scorso agosto, poi a febbraio è venuto fuori che a questo tecnico specializzato non poteva più essere dato l'incarico perché c'era un diniego dell'Arpa. Io ho chiesto, ho fatto un accesso agli atti a febbraio, e questo diniego io non l'ho mai visto, non mi è stato mai recapitato quindi non c'è a questo punto perché son passati quasi sei mesi da febbraio, cinque - sei mesi e questo diniego non c'è. Al di là del tecnico specializzato ritorniamo a dotare i vigili di fonometri. Mi è dispiaciuto l'altra volta sentire il comandante Blasi dire che non è possibile dotare polizia municipale di fonometri anzi, è possibile farlo solamente nelle regioni a statuto speciale, l'ha rilasciato sul Messaggero il ventotto giugno. Io sono andato su internet e ho visto dotazione polizia municipale, e sono venute fuori quaranta città, ne posso citare alcune Assisi, Padova, Firenze, Milano, Brescia, posso continuare Venezia, eccetera eccetera, non mi sembra che queste città siano in regioni a statuto speciale, mi dispiace ma la dichiarazione del comandante Blasi è alquanto bizzarra, diciamo così. Non vogliamo dotare la polizia municipale di fonometri? Ok, sempre su internet basta andare a vedere le buone pratiche di altri comuni, abbiamo Torino che ha creato in collaborazione con Arpa un sistema di monitoraggio continuo su determinati punti strategici in cui continuamente quando c'è un'infrazione, viene automaticamente, il comando di polizia di Torino automaticamente sa che c'è un'infrazione o comunque una possibile infrazione e deve intervenire. Lavoriamo su questo, io con il delegato Perretta ci ho parlato qualche mese fa, chiamate Arpa e trovate un modo. Tra l'altro ci sono anche dei finanziamenti, cioè la legge sull'inquinamento acustico prevede nei sistemi di monitoraggio anche un aiuto ai comuni, quindi si potrebbe fare questo e in mozione c'è. Un'altra cosa, l'ordinanza del comune di Ravenna. Il comune di Ravenna la fa molto ancora più semplice, è un sistema di controllo e di registrazione permanente dei livelli di missione sonora, ogni esercente che vuole fare musica mette questo sistema e, naturalmente è un sistema antimissionamento con sigilli apposti dalla polizia municipale, automaticamente la registrazione delle emissioni sonore va al comune. Facciamo questo molto semplice, anche perché noi non vogliamo che questa qui sia una battaglia contro chi fa musica, è



giusto siamo una città turistica, però bisogna rispettare la legge. E quindi mettiamo queste cose e così stiamo tranquilli che non ci sono sforamenti e sicuramente abbassiamo i livelli dei decibel. Questa mozione prevede tutto questo, quindi qua dentro c'è tutta questa roba qua. In più è un'occasione per il consiglio comunale perché sennò i cittadini, e lo vediamo dall'interesse perché sono presenti in tanti quindi non è un problema di poche persone, è un problema di centinaia di persone, questo atto di diffida è stato fatto con il passaparola, se fosse stato pubblicizzato sarebbe molto più grande, quindi prendiamo questa occasione e votiamo a favore tutto il consiglio comunale a favore di questa mozione, sennò i cittadini vanno avanti perché sono disperati e fanno una class action contro il comune, come stanno facendo in tutta Italia perché dall'anno scorso quando già l'avevamo detto a febbraio, con la sentenza della Cassazione sul caso di Brescia, i comuni sono responsabili della movida, dei danni della movida, e sono stati condannati nel frattempo tantissimi altri comuni, ultimo pochi giorni fa c'è stata un'altra sentenza della Corte di Cassazione che ha condannato un altro comune per i danni sull'inquinamento acustico. Per evitare anche i risarcimenti che poi chiederanno i cittadini, votiamo questa mozione e impegnatevi a mettere in pratica una di queste cose che può essere il sistema di monitoraggio così come può essere la cosa dell'ordinanza di Ravenna o i fonometri o quello che volete. Facciamo qualcosa perché la gente sta male ed ha bisogno di risposte. Leggo la mozione. Mozione su Misure di contrasto all'inquinamento acustico per la tutela della salute pubblica. Premesso che con ordinanza sindacale n.97 del 05/06/2018, poi rettificata con quella n.29 del 18/05/2023 avente ad oggetto "Misure di contrasto all'inquinamento acustico per la tutela della salute pubblica - disciplina degli orari e delle modalità di diffusione sonora", sono stati stabiliti gli orari e le modalità per la diffusione sonora degli intrattenimenti musicali all'interno del perimetro urbano da parte dei pubblici esercizi. Considerato il grave disagio che subiscono - in particolar modo nelle ore notturne durante la stagione estiva - moltissimi abitanti della zona Palo Laziale, Lungomare Marina di Palo, Lungomare Centrale, zona Caere Vetus, centro storico, piazza Almirante e viale Italia, fatti oggetto di continui disturbi alla loro quiete, alla serenità, al lavoro, allo studio, alla salute e all'eventuale malessere fisico, a seguito dell'inquinamento acustico proveniente da gestori dei locali che organizzano intrattenimenti musicali con l'impiego di impianti elettroacustici di amplificazione sonora e relativi diffusori, musica dal vivo, piano bar; che nei giorni scorsi, a nome di 129 cittadini firmatari è stata trasmessa (prot. n. 40767/2024) una diffida e messa in mora a questa amministrazione comunale per mancato rispetto della quiete pubblica e per far assumere nell'immediato tutti i provvedimenti del caso previsti dalle norme in vigore volti ad eliminare questo problema di salute pubblica. Evidenziato che questa nuova ordinanza ha esteso ulteriormente - invece che restringere (come ad esempio ha fatto recentemente il Comune di Civitavecchia) - i tempi di diffusione sonora, in particolare nei fine settimana estivi dalle ore 1:00 alle ore 2:00 nel centro urbano e fino alle ore 3:00 fuori dal centro urbano, mettendo a rischio ancora di più il diritto alla quiete, al riposo e alla salute pubblica dei cittadini nel rispetto dell'art. 32 della Costituzione italiana; che, al di là degli orari di diffusione sonora, il più grande limite di questa nuova ordinanza sta nell'impossibilità da parte dell'ente

comunale - attraverso il suo organo di polizia - di monitorare e perseguire direttamente eventuali abusi derivanti dal superamento dei limiti di emissione ed immissione di decibel dei locali; che di norma è attribuita all'ARPA Lazio l'esecuzione di verifiche strumentali sulle sorgenti sonore potenzialmente disturbanti; che ARPA Lazio non interviene al momento, ma lo fa solamente solo dopo molti mesi e molto spesso quando queste attività - prevalentemente estive - sono chiuse, rendendo di fatto quasi impossibile accertare il superamento dei limiti sonori; che molti altri comuni italiani per ovviare a queste criticità nell'esecuzione di verifiche strumentali affidate ad Arpa - hanno dotato - in accordo con le stesse agenzie regionali per la protezione ambientale - le proprie forze di polizia di fonometri per monitorare e contrastare l'inquinamento acustico con più celerità; che l'ordinanza sindacale del Comune di Ravenna n. 1921/2017 in merito all'inquinamento acustico obbliga gli stabilimenti balneari e i pubblici esercizi di somministrazione alimenti e bevande ad installare un sistema di controllo, misurazione e registrazione permanente dei livelli di emissione sonora prodotti (cd. fonometro) che consenta la verifica del rispetto dei limiti fissati nella valutazione di impatto acustico sulla base delle normative applicabili in materia acustica; che tale sistema è opportunamente dotato di dispositivi antimanomissione con l'apposizione di sigilli da parte della Polizia Municipale e che le registrazioni dei livelli sonori devono essere inviate, in forma digitale, in tempo reale e con continuità sulle 24 ore al Comune; che il Comune di Torino, in convenzione con ARPA Piemonte, ha avviato la creazione di una rete di monitoraggio acustico in grado di misurare il rumore ambientale, con aggiornamento ogni 5 minuti, in alcuni siti di interesse; che la legge quadro 26 ottobre 1995, n. 447, all'art. 13, stabilisce che "le regioni, nell'ambito dei propri bilanci, possono concedere contributi in conto interessi e in conto capitale per le spese da effettuarsi dai comuni e dalle province per l'organizzazione del sistema di monitoraggio e di controllo, nonché per le misure previste nei piani di risanamento e che nella concessione dei contributi ai comuni è data priorità a quelli che abbiano adottato i piani di risanamento"; che tali contributi possono essere impiegati in convenzione con l'Arpa per assicurare un monitoraggio costante dei livelli di rumore, a mezzo dell'installazione di centraline e totem, per la verifica delle reali sorgenti di rumore e per mappare eventuali scostamenti rispetto agli standard acustici e agire di conseguenza con tempestività ed efficacia. Impegna il sindaco e la giunta comunale

1. a rettificare l'ordinanza sindacale, eliminando ogni tipo di deroga e stabilendo che i limiti d'orario di diffusione sonora degli intrattenimenti musicali all'interno dei locali, negli spazi esterni o all'aperto in ogni zona della città debbano essere: da ottobre a maggio dal lunedì alla domenica, non oltre le ore 24:00; da giugno a settembre, nei giorni da domenica a giovedì non oltre le ore 24; e nei giorni venerdì, sabato e prefestivi sono non oltre le ore 1.
2. a dotare la polizia municipale di fonometri in accordo con ARPA LAZIO e/o creare una rete di monitoraggio acustico sull'esempio del Comune di Torino e/o far installare agli esercizi commerciali interessati un sistema di controllo, misurazione e registrazione permanente dei livelli di emissione sonora prodotti che devono inviare, in forma digitale, in tempo reale e con continuità sulle 24 ore al Comune, sull'esempio del Comune di Ravenna.
3. a concordare con le autorità competenti una maggiore presenza di

forze dell'ordine, specie nelle ore notturne e nelle zone più problematiche dal punto di vista della sicurezza e dell'inquinamento acustico. Grazie.

**Presidente Augello:** Grazie consigliere Marcucci, ci sono interventi? Consigliere Marongiu.

**Consigliere Marongiu Silvia:** Buonasera a tutti, ai cittadini presenti che vedo piacevolmente in aula, proprio perché a volte le battaglie partono dal basso e in qualche modo si sensibilizza la città e richiedono risposte di natura concreta, la comunità ha bisogno di essere, in qualche modo di sentirsi accolta e ascoltata, questo è un argomento molto sentito. Durante la raccolta della petizione sono stata anche contattata per cercare di capire veramente quello che i cittadini stanno vivendo perché noi siamo dei consiglieri quindi raccogliamo le istanze e cerchiamo di portarle qua in aula. E devo dire la verità questo è un argomento come PD La forza della comunità che già è stato affrontato esattamente con un'interrogazione. Ringrazio alcune persone presenti in aula che hanno lavorato dettagliatamente sull'interrogazione presentata il 25 luglio 2022, vuol dire che questo è un argomento veramente sentito ed è peggiorata la situazione nel frattempo. Con quella interrogazione mettevamo in evidenza diverse criticità, soprattutto si interrogava comunque l'amministrazione per capire il numero dei controlli eseguiti, e soprattutto le irregolarità riscontrate e anche l'entità economica delle sanzioni rilevate e soprattutto ecco la messa a disposizione di alcuni strumenti come citati ecco dal consigliere Marcucci con la mozione che è stata presentata poc'anzi. Questo per dirvi che la sensibilità è di tutti e che bisogna tener conto di quello che accade, che le buone pratiche vanno a esportate e soprattutto in qualche modo attenzionate. La sentenza della Corte di Cassazione numero 1429 del ventitré maggio 2023 che è stata anche citata precedentemente, ha condannato il comune di Brescia proprio per mancata vigilanza sull'aspetto delle emissioni acustiche entro la soglia di tollerabilità, questo per farvi capire che la responsabilità diretta del comune per danni provocati è rilevante, quindi troviamo insieme il modo per affrontare questa situazione. Noi consiglieri siamo in minoranza ma in qualche modo cerchiamo di raccogliere le stanze per trovare anche insieme delle soluzioni, non siamo ostativi ma siamo anche molto costruttivi.

**Presidente Augello:** Grazie consigliere Marongiu, prego consigliere Panzini.

**Consigliere Panzini:** Sì, buonasera ai presenti. Presidente, volevo richiederle nla sospensione del consiglio comunale per cinque minuti.

**Presidente Augello:** Si, possiamo sospendere per cinque minuti e riprendere velocemente.

*Sospensione del consiglio comunale*

*Alla ripresa dopo la sospensione*

**OGGETTO: Mozioni e interrogazioni**

**Presidente Augello:** Chiedo ai consiglieri di riprendere posto, iniziamo la seduta di consiglio comunale. Prego dottoressa procediamo con il nuovo appello.

*Il Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale*

**Segretario Generale p.t.:** Grazie Presidente. Ascutto, Augello, Cervo, Ciarlantini, De Simone, Fierli, Fioravanti, Garau, Grando, Marchetti, Marcucci, Marongiu Daniela, Marongiu Silvia, Mollica Graziano, Monaco, Moretti, Paliotta, Panzini, Paparella, Pascucci, Penge, Perretta, Risso, Rosolino, Trani. Sono venti presenti e cinque assenti, prego. Sono ventuno presenti.

**Presidente Augello:** Grazie dottoressa la seduta è valida. Ha chiesto di intervenire il Sindaco, prego.

**Sindaco Grando:** Sì, grazie Presidente, di nuovo buonasera a tutti i presenti, questa sera numerosi visto l'argomento trattato che è molto sentito, un argomento che purtroppo torna d'attualità non solo nella nostra città ma in tutte le località diciamo così turistiche prettamente ogni estate perché si crea quell'eterno conflitto, chiamiamolo così, in cui diciamo i gestori delle attività commerciali in particolare magari stabilimenti o locali insomma ricreativi sfruttando ovviamente la presenza di turisti nella nostra città tendono ad organizzare eventi per poter chiaramente avere un profitto di natura economica, e dall'altra parte il sacrosanto diritto dei cittadini che ovviamente ha sempre la precedenza al riposo, questo è un problema che purtroppo è anche periodicamente oggetto di dibattito non solo a livello comunale insomma, se ne parla spesso anche al di fuori dei confini dei semplici comuni. È un problema difficile, anche di difficile risoluzione, cioè non è che approvando una mozione, non vorrei che passasse questo messaggio, che approvando una mozione il problema sparisce da solo perché è un problema di rispetto delle regole più che altro. Questa mozione chiede di modificare un'ordinanza sindacale, ordinanza sindacale che però vorrei rimarcarlo in maniera molto chiara non è che dice ai gestori fate come volete, cioè non è che dice non valgono le regole, okay? I limiti di emissione sonora sono quelli previsti dal piano di zonizzazione acustica, non è che noi o il sottoscritto ha fatto un atto dove detto ai gestori degli stabilimenti del lungomare fate musica fino alle due di notte e mettete il volume che volete voi, no, non è così, non è assolutamente così. Poi che magari il gestore di questo o di quell'attività commerciale o di non so quale possa non rispettare, non rispetti anzi i volumi questo è un altro discorso, ma non il problema non è l'ordinanza che consente di

fare musica fino a una determinata ora. Tra l'altro l'ordinanza, l'ultima, adesso il numero esatto non me lo ricordo ma l'ultima che ha rettificato quella precedente andando a dare una chiamiamola un'ora in più, una premialità in più, questo presuppone la richiesta appunto di una deroga sulla base della presentazione da parte del soggetto interessato di uno studio di impatto acustico che dimostri che se il limite è mezzanotte, che può essere portato all'una per esempio o dall'una può essere portato alle due perché gli orari erano già quelli precedentemente, se appunto il soggetto interessato dimostra di aver apportato all'impianto acustico tutte quelle accortezze, tutti quegli aggiustamenti necessari, per potere ridurre ulteriormente del venti per cento il volume rispetto ai limiti massimi già consentiti. Non è che si è data una premialità dicendo potete fare musica quando fino a quando volete al volume che volete, no, questo ovviamente non possiamo fare cose contrarie alla legge e nessuno ci ha mai pensato nemmeno di farlo. Oggi già gli orari sono fino a mezzanotte e fino all'una il sabato e i prefestivi, è già così. C'è poi questa possibile deroga che può essere rilasciata a determinate condizioni, e tra l'altro sarebbe anche interessante vedere alla fine poi quanti hanno effettivamente usufruito di questa deroga e quanti sono, quattro, quindi alla fine non è che sono state cinquanta attività, sono, okay, quindi però è stato fatto sulla base di una documentazione formalmente presentata. Poi il problema è un problema di rispetto delle regole, questo è il fatto, come chi corre in macchina come chi non lo so commette reati, questo può essere considerato al pari di altri un reato perché comunque si impedisce alle persone di riposare, c'è pure gente che deve andare a lavorare la mattina presto, ci son bambini piccoli che hanno diritto ovviamente di dormire, e quindi è un problema che riguarda il rispetto delle regole non l'ordinanza che consente di fare musica rispettando le regole invece. Dicevo, questa ordinanza ha sicuramente il diciamo così il pregio di aver portato in consiglio comunale un argomento assolutamente importantissimo su cui siamo assolutamente sopra, tra l'altro noi l'anno scorso avevamo già fatto un incontro con i gestori delle attività commerciali con i quali avevamo preso diciamo così un impegno, ma dall'altra parte ci doveva essere da parte loro l'assoluto e proprio il fedele rispetto a tutto quello che c'eravamo detti, ma soprattutto rispetto alla legge che è una cosa che guida tutti noi.

**Presidente Augello:** Scusi Sindaco per quanto riguarda il pubblico c'è un regolamento di aula consigliare, le chiedo cortesemente di non intervenire, grazie. Prego sindaco.

**Sindaco Grando:** Quindi il problema come dicevamo è del rispetto e dei controlli, questo gira tutto lì, questo è il problema vero. Quello che possiamo fare nell'immediato è contattare l'Arpa nell'immediato già domani mattina, chiedere ad Arpa di intervenire e di calendarizzare a strettissimo giro le verifiche necessarie, questo lo possiamo fare, incontreremo spero nelle prossime ore insomma già se possibile domani o non più tanto più tardi di domani i gestori dei locali incriminati, chiamiamoli così, e lì inviteremo nuovamente a adeguarsi. Poi, se questo non succederà, subiranno le conseguenze previste per legge non è che possiamo fustigarli nella pubblica piazza, questo penso che sia chiaro no, però possiamo intervenire in

questo modo, possiamo fare quello che la legge ci consente quindi chiedere all'ente preposto che è Arpa di effettuare con la massima urgenza le verifiche sul rispetto dei valori, possiamo anticipare questo ai gestori degli stabilimenti, dei locali o chi per loro facendo presente che ci sono problemi poi, se non verranno rispettate le regole, se non vengono rispettate le regole l'ordinanza prevede anche che venga ritirata la licenza, l'autorizzazione ad effettuare intrattenimenti musicali, si arriva anche a questo. Quello che volevo, e poi lascio la parola a chi altro la prenderà dopo di me, l'interesse primario è, e non può essere diversamente, quello della tutela della salute dei cittadini e quindi questo è quello che noi faremo nell'immediato per cercare di andare in questa direzione, non è votando questa mozione, approvando questa mozione cosa che per quanto mi riguarda non voterò favorevolmente, non è che se noi votiamo questa mozione stasera il problema finisce. Se dite questa cosa alla gente non fate un buon servizio ai cittadini okay? Perché se no sembra che votiamo questa mozione e stasera sentiamo gli usignoli dentro la camera da letto, purtroppo non è così, non funziona così, non potrebbe essere così no? Il problema non è modificare un'ordinanza che chiede di rispettare le regole e che semplicemente stabilisce degli orari, il problema gira tutto come anche la mozione stessa dice sulla questione relativa ai controlli, controlli che sono deputati a un ente specifico che è Arpa che purtroppo non interviene con la celerità che si vorrebbe, interviene anche se non sembra che Arpa non fa niente non è così, e quindi solleciteremo Arpa a fare questo tipo di interventi, agiremo su i locali che creano maggiore disagio, chiederemo alle forze dell'ordine di essere ancora più presenti sul territorio specialmente in questi ambiti. Ripeto, la cosa più importante è tutelare la salute dei cittadini e faremo tutto quello che è possibile fare, tutto quello che la legge ci consente di fare per farlo.

**Presidente Augello:** Grazie sindaco, hanno chiesto di intervenire in ordine i consiglieri Panzini, Garau, Moretti e Paparella. Prego consigliere Panzini mi ha chiesto l'intervento? Allora il consigliere Moretti, prego.

**Consigliere Moretti:** Io soltanto se posso dare un contributo di natura tecnica perché volevo ricordare al sindaco che si appresta ad incontrare i gestori di queste attività che tempo fa quando si decise di fare i concerti nell'area del Bosco di Palo con nostra grande sorpresa riuscimmo ad organizzarli con l'autorizzazione della Regione presentando un procedura Vinca attraverso la quale ricevevmo delle prescrizioni che furono attuate e in quel caso lì insomma erano stringenti perché siamo in un'area protetta, si faceva musica ad alto volume, e tra queste prescrizioni c'era proprio indicato tecnicamente come dovevano essere fatti e indirizzati gli impianti di amplificazione. Fatto questo in quella circostanza io mi ricordo a fianco dei diffusori acustici e dietro non si sentiva assolutamente nulla. Io adesso non so se i diffusori hanno un certo tipo, ma sicuramente erano orientati nel modo giusto e quindi il disturbo che doveva arrivare nella direzione in cui non doveva arrivare fu evitato. A questo punto l'incontro che diventa

di natura tecnica con i gestori degli stabilimenti secondo me potrebbe contenere anche l'indicazione di adeguarsi a questa prescrizione, perché le attività di cui parliamo fanno musica a mare e io li ho visti camminando lungomare hanno le casse rivolte verso le abitazioni gli impianti di amplificazione. Sarebbe sufficiente che li rivolgersero verso mare e si dotassero di impianti che non diffondono in maniera generalizzata ma in maniera direzionale, già questo secondo me ci aiuterebbe molto, tenuto conto che poi verso mare non ci sono barriere e quindi il suono non torna indietro già questo potrebbe essere un forte aiuto. Inoltre devo dire che alcuni di questi, per averlo visto insomma, anche nelle ore in cui non c'è frequentazione di clientela nel loro locale tengono la musica alta forse per attrarre le persone, e questo non può assolutamente accadere, perché non può essere una misura attrattiva l'inquinamento acustico, perché può esserlo per alcuni ma non certo per altri e ne faccio pure una questione d'età insomma, i giovani sono più tolleranti e più diciamo inclini a frequentare zone dove c'è un po' di confusione, e noi un po' meno. Questo non significa che Ladispoli non debba essere considerata per quello che è, la nostra è una cittadina che sicuramente ha una forte vocazione turistica e balneare ma nel tempo è diventata una cittadina residenziale di stabili residenti oltre quarantamila, quindi questo significa che chi prende da noi le ferie a giugno, a luglio ed agosto lavora e quindi si trova a dover affrontare questo problema. Credo che anche con degli accorgimenti tecnici che possono essere risolutivi se ovviamente i gestori li rispetteranno il problema potrà essere fortemente attenuato, non so se risolto ma fortemente attenuato, ed è come dice il sindaco cioè adottando una mozione non è che domani mattina il problema si risolve. Il problema è risolto nel momento in cui chi fa musica e si rende conto che sta disturbando, perché lo deve ammettere che sta disturbando, prende delle misure tali che faccia il proprio lavoro senza dare fastidio agli altri e nello stesso tempo si è anche consapevole che arriveranno sanzioni severe nel momento in cui dovesse fare il furbo. La mozione anche io credo francamente che sia abbia sollevato il problema e per questo francamente ringrazio i colleghi dell'opposizione e anche i tanti cittadini che sono qui che sanno perfettamente che a queste cose si mette riparo facendo rispettare le regole ma anche chiedendo buonsenso a chi opera a Ladispoli, perché effettivamente Ladispoli è una cittadina balneare questo non dobbiamo dimenticarlo, però deve essere una cittadina balneare ordinata nella quale tutti possiamo convivere, grazie.

**Presidente Augello:** Grazie consigliere Moretti, consigliere Garau

**Consigliere Garau:** Sì, grazie Presidente, buonasera a tutti i presenti ed a chi ci ascolta da casa. Beh insomma sentire le risposte a una mozione che dice semplicemente, chiede semplicemente l'applicazione della legge e l'applicazione soprattutto di un diritto del cittadino che è quello di vivere una sua qualità della vita che sia normale e giusta, e che magari dentro casa non abbia delle casse acustiche sproporzionate e fuori decibel e fuori controllo, e quindi l'applicazione con degli strumenti, non è che c'è da girare le casse, il vento scirocco, maestrale, c'è da applicare la legge. Siccome l'Arpa come si è detto, il Sindaco ci dice

solleciteremo l'Arpa ma insomma l'Arpa sappiamo il personale a disposizione, sappiamo quali sono i tempi di intervento dell'Arpa e sappiamo perfettamente che questi interventi non avverranno. Mi ricollego sindaco però, siccome poi si rischia di essere tutti bravi e insomma tutti d'accordo, non vogliamo disturbare nessuno però dobbiamo fare attività turistiche, dobbiamo fare musica, quindi insomma vogliamo bene insomma, è di pochi giorni fa in consiglio comunale io ho fatto a riguardo proprio di inquinamento acustico e della non applicazione delle regole che diceva, che ci ricordava il sindaco e che addirittura ci ha detto giustamente quando un'attività non segue le regole va sanzionata o addirittura chiusa, io ho fatto un'interrogazione su un'attività che chiama Gotha, e il sindaco che ha anche la delega all'urbanistica che aperto questa attività con una conferenza di servizi e con un parere Vinca che gli ho ricordato il consiglio comunale precedente, dove lo stesso Vinca insomma non voglio annoiare dice che non si può fare amplificazione, musica amplificata, in quell'area per esempio fino al quindici luglio. Questa cosa è successa anche l'altro anno. Quando si dice bisogna poi applicare le regole e la legge va applicata sindaco, è lei è l'autorità che deve fare applicare la legge. Ne racconto un'altra. Domenica quattordici in quell'attività ancora suonava l'amplificazione, ancora c'era amplificazione. La risposta che mi ha dato in quell'interrogazione mi ha detto che l'attività, lei non fa gestione e quindi probabilmente che l'attività lei non fa gestione e quindi probabilmente quell'attività era autorizzata dal Suap, io da umile consigliere comunale sono andato a fare richiesta di accesso agli atti e ho chiesto se l'attività era stata autorizzata. Quell'attività non ha nessuna autorizzazione. Il problema sindaco quando lei esprime tanta buona volontà verbalmente e dice che poi le regole vanno applicate e quando le regole non vanno applicate si può arrivare anche a sanzioni gravi giustamente, io mi aspetto sanzioni gravi, nessuno è contro la musica o contro le attività o contro l'intrattenimento, si devono applicare le regole, però non possiamo limitarci a dire ai cittadini beh, ci sono le regole, c'è la certificazione, deve fare la certificazione, deve tarare l'impianto, deve chiamare il tecnico abilitato che certifichi che l'impianto è tarato a dieci db e poi però non mandiamo nessuno a controllare se questi dieci db rimangono nel parametro dei dieci db. Allora credo che sindaco che i cittadini e questa mozione sta chiedendo questo niente di scandaloso, sta dicendo semplicemente troviamo, e mi è sembrato il consigliere Marcucci insomma in modo molto tranquillo e moderato troviamo una soluzione di convivenza di un'attività che può essere turistica ricettiva e di intrattenimento insieme a l'inquinamento acustico che a volte diventa insopportabile. Come lo facciamo, usiamo gli strumenti a disposizione, cerchiamo di trovare gli strumenti a disposizione, non possiamo ripeto ancora una volta dire ai cittadini aspettiamo l'Arpa, chiamiamo l'Arpa che forse a settembre, ottobre, novembre o forse dicembre andranno a controllare sul litorale se qualcuno tiene la musica troppo alta oppure magari ha starato l'impianto certificato che al momento del controllo magari è certificato e poi viene starato l'impianto. Allora, io voglio essere come dire ho fatto l'esempio del Gotha che nè l'altro anno e né quest'anno è stata applicata la legge e credo che quella musica la sentiamo tutti quanti la sentono i vicini che abitano lì che mi telefonano e che non telefonano soltanto a me credo che per esempio facendo quell'esempio ma anche



per altri credo che la legge come ricordava lei sindaco vada applicata e vada rispettata e credo che un segnale importante di dare delle sanzioni pesanti a chi non rispetta la legge, credo che sia come dire da monito a chi pensa di infrangere o di fare come dire di non seguire la legge. La legge deve essere come dire rispettata e credo che dei segnali severi e importanti nei confronti di quelle attività che non rispettano ripeto ancora una volta la legge come ha ricordato lei esiste la legge va applicata e rispettata, credo che vadano perseguiti in modo severo, grazie.

**Presidente Augello:** Grazie consigliere Garau, consigliere Panzini.

**Consigliere Panzini:** Di nuovo buonasera a tutti. Innanzitutto grazie della sospensione del consiglio che ci ha permesso insomma di confrontarci su un tema per noi molto sentito, e ho sentito con interesse tutti gli interventi e avevo già visto la mozione presentata. Vi ringrazio perché ci permette di avere un focus su un tema molto importante e molto delicato. Sicuramente non un tema di facile risoluzione però insomma dobbiamo fare delle attente valutazioni per dare delle risposte concrete e delle risposte immediate. Allora innanzitutto ho sentito con interesse gli interventi, volevo dire rispetto all'intervento del consigliere Moretti che suggeriva comunque degli interventi tecnici, volevo rilevare che applicare meccanismi premiali nelle ordinanze che vengono fatte in tal senso, è anche uno stimolo per tutte quelle attività che sono così stimolate ad adeguarsi alla legge vigente, anche perché adottare delle misure tecniche che potrebbero comunque alleviare il problema comporta dei costi per questa attività, quindi in tal senso sono molto d'accordo con l'ordinanza che prevede questi meccanismi, un momento. Dopodiché ritengo da una lettura della mozione che questa mozione contiene tutta una serie di attività che potrebbero essere messe in campo ma che possono essere non rispondenti al nostro comune, quindi che cosa è stato detto dal nostro sindaco, è stato detto che dobbiamo attenzionare il problema ma fare un intervento integrato con più organi quindi un intervento integrato con Arpa, con la collaborazione della polizia locale, convocando le attività commerciali per comunque sensibilizzarle al problema e far sì che da domani mattina comunque ci sia anche una risposta da parte loro, perché non è con l'approvazione di una mozione che si risolve certamente il problema. In ultimo consigliere Garau lei dice mettete delle sanzioni pesanti, la legge stabilisce le sanzioni non è prerogativa del comune, altrimenti noi il problema l'avremmo risolto comunque un giorno dopo. In questo senso la mozione per quanto riguarda Grando Sindaco è irricevibile però assolutamente da domani massima disponibilità a valutare il problema e a mettere in campo tutte le iniziative per insomma dare risposta a questa delicata situazione, grazie.

**Presidente Augello:** Grazie consigliere Panzini, consigliere Paparella.

**Consigliere Paparella:** Sì grazie presidente, io penso sinceramente che in questo caso l'amministrazione, la maggioranza, stiano dimostrando veramente poco coraggio e in questo senso mi rivolgo al presidente perché visto che il sindaco a quanto pare non vuole proprio ascoltare è inutile parlare con chi non vuole ascoltare. È stato detto a più riprese che la mozione non risolve il problema. In realtà la mozione magari non risolve il problema ma trova degli strumenti che ci aiutano a risolvere il problema. Viceversa quelli che propone il sindaco sono delle non soluzioni, cioè sono strumenti che in qualche modo vanno a concertare, a parlare con l'Arpa che è un ente pubblico che deve intervenire su un territorio molto ampio, che non ha quell'immediatezza necessaria per risolvere un problema che impatta tutti i giorni sulla vita delle persone e va a parlare con i gestori dei pubblici esercizi. Ci chiediamo se ci andrà a parlare come è stato fatto l'anno scorso che fra le motivazioni che hanno portato a quell'ordinanza che noi reputiamo un'ordinanza deleteria, un'ordinanza dannosa per la vita delle persone, c'era proprio il fatto una richiesta dei gestori dei pubblici esercizi. Allora noi abbiamo fatto un accesso agli atti e abbiamo cercato di capire questi gestori dei pubblici esercizi, quindi queste grandi consultazioni, chi avevano coinvolto, avevano coinvolto in particolare un'associazione il cui presidente poi abbiamo scoperto tra l'altro lavora insomma collabora col Gotha, non figuravano fra questi altre associazioni di categoria rappresentative diciamo così di interessi collettivi più ampi. Ci chiediamo, dobbiamo anziché dotarci di strumenti che altri comuni hanno adottato prima di noi dimostrandone quindi la fattibilità che ci aiutano a non soltanto monitorare gli sforamenti dovuti ai pubblici esercizi che fanno musica perché attenzione, qui il focus non è la musica, qui siamo tutti amanti della musica, amanti dei concerti. Il focus qui è su le immissioni sonore in genere che sfiorano i limiti consentiti che possono essere quelle di moto smarmittate che ogni giorno passano su Viale Italia, passano sulle vie centrali disturbando il riposo delle persone, disturbando il riposo di chi lavora in quel momento, di chi deve andare a lavorare la mattina presto, dei bambini piccoli che magari si sono appena addormentati e con la finestra aperta perché è estate e si sentono disturbare da moto smarmittate che nessuno può verificare. Altro tema che sollevava la consigliera Panzini, la collaborazione non solo con Arpa ma con la polizia locale, come l'anno scorso ci chiediamo dove nei progetti obiettivo 2023 che hanno diciamo così assegnato quindicimila euro alla polizia locale di indennità supplementare, c'era fra i vari obiettivi indovinate un po' il controllo e la verifica delle emissioni sonore anche in riferimento ai veicoli appunto che producono emissioni eccessive e così via. E come l'hanno verificate queste emissioni sonore se non abbiamo lo strumento sindaco? È inutile che qui facciamo chiacchiere per farsi belli coi cittadini fate vedere che voi ascoltate che in qualche modo tenete, attenzionate il problema, ma l'attenzione sul problema c'è quando si prendono dei provvedimenti, e allora approvate questa mozione che propone degli strumenti tra l'altro anche alternativi fra loro perché vi abbiamo voluto dare veramente un ventaglio di soluzioni che possiamo adottare e far nostre, adottate questa mozione e approviamo questa mozione e chiedo veramente su questo anche un moto di coraggio ai consiglieri comunali perché non si può sempre essere in qualche modo allineati e basta a quella che è la voce imperante che detta la linea su certi temi quando si ritiene che siano

temi eticamente da sostenere, il consigliere comunale deve alzare la mano secondo quella che è la sua idea non soltanto sulla base della linea che detta il partito. E ritengo il fatto che diciamo alcuni consiglieri questa sera non abbiano preso la parola, mi fa pensare che in effetti forse alcuni siano molto, diciamo così, vicini alla sensibilità di questa mozione oppure che hanno esaurito tutti gli argomenti possibilmente contrari a questa mozione. E ricordo poi un'altra cosa Presidente a chi amministra questa città, a chi è a capo di questa città ripeto, non voglio indirizzare direttamente queste parole a chi amministra la città perché vedo che tanto non ascolta quindi parlo per gli altri, la responsabilità è dell'ente comunale su queste cose, cioè non è che stiamo parlando del fatto che a noi queste cose non ci riguardano, è dell'ente comunale, è stato stabilito da una sentenza che ha riguardato il comune di Brescia, è stato stabilito da un'ordinanza della terza sezione della Cassazione il nove luglio ordinanza 18676 del 2024 in cui si è andati proprio a esaminare il concetto dell'articolo 844 del codice civile di normale tollerabilità, cioè è impossibile impedire le immissioni sonore purché non superino la normale tollerabilità. La normale tollerabilità è ciò che viene superato quando poi fa ammalare le persone e provoca questo che state vedendo, quindi la responsabilità, chi viene condannato a pagare è il comune Sindaco, il comune che lei rappresenta e che dovrebbe rappresentare nell'interesse sia di tutti i cittadini che vi abitano, sia dell'ente stesso che quindi non deve essere diciamo così esposto a possibili cause class action e così via che potrebbero pregiudicarne anche da un punto di vista economico in qualche modo la stabilità. Le chiedo veramente di ripensare alla posizione su questa mozione. Noi siamo anche disponibili diciamo così in caso di una sospensione del consiglio a rivedere insieme quei punti che possono essere in qualche modo ostativi ad un'approvazione, su questo abbiamo dimostrato ampia apertura e anche moderazione, ma sugli strumenti non siamo disposti a tornare indietro perché riteniamo che al momento, come ampiamente provato, la città non ha gli strumenti per far rispettare le regole. Lei dice, il problema non si risolve approvando la mozione un secondo dopo, ma per carità di Dio, ma chi l'ha mai detto, ma ci dotiamo di strumenti che abbiamo poi nel day by day per risolvere questo problema. Le emissioni inquinanti dal punto di vista acustico di cui stiamo parlando non sono solo musica, sono i veicoli, sono i fuochi d'artificio che a quanto pare siamo la città dei fuochi d'artificio, ogni sera ci sono i fuochi d'artificio, sono gli spettacoli in piazza sindaco perché anche gli spettacoli fatti dall'amministrazione comunale debbono essere in qualche modo controllati e controllabili e non soltanto andando a conferire con quel gestore, quindi con una gestione del potere e anche dell'applicazione delle regole discrezionale perché questo non è sufficiente, solo non è sufficiente ma non è etico sindaco, non è etico, perché ci dobbiamo dotare di strumenti che siano in qualche modo validi per tutti. Quelli che abbiamo proposto sono strumenti come quello di far dotare direttamente i privati anche a costo 0 per il comune di strumenti che automaticamente trasmettono le emissioni al comune, all'ente, sulle ventiquattr'ore. In caso di sforamenti consigliera Panzini le comunico che a Ravenna ci sono delle sanzioni pecuniarie che il comune stabilisce quindi non è affatto corretto che il comune non può stabilire delle sanzioni, delle sanzioni pecuniarie e delle sanzioni qualora poi si ripeta la violazione dovuta al fatto che

l'attività viene interrotta per tot giorni, ora non ricordo esattamente per quanti giorni. Questo potrebbe risolvere da una parte quell'inquinamento dovuto appunto a pubblici esercizi; dall'altra parte dotare la polizia locale dei fonometri fa sì che quei quindicimila euro che gli abbiano dato l'anno scorso, abbiano un senso quando si scrive nero su bianco che sono volti a limitare le emissioni sonore. Ma se io passavo l'anno scorso, mi chiedo se io passavo con la mia moto smarmittata che dovrebbe essere sequestrata davanti alla volante della polizia locale priva di qualsiasi strumento di rilevazione, ma come potevano mai applicare una sanzione o fermarmi in qualche modo? Non potevano farlo perché lei sindaco non fa nulla per dotarli dello strumento che serve per poterlo fare. Quindi noi chiediamo, veramente e concludo, di per una volta avere un moto di coraggio, e questo lo chiediamo veramente a tutti i consiglieri comunali e anche a lei presidente, perché veramente in questo caso c'è un'esigenza forte che impatta sulla carne viva delle persone che la mattina dopo devono lavorare, che devono ottemperare ai tantissimi impegni che ognuno di noi ha quotidianamente e non possono farlo se non riescono a riposare.

**Presidente Augello:** Grazie consigliere Paparella, il Sindaco e poi il consigliere garau per la replica alla consigliera Panzini, prego sindaco.

**Sindaco Grando:** Io ho come la strana impressione che qualcuno in quest'aula sia più interessato a dire avete visto, ho fatto approvare quattro righe senza senso, piuttosto che interessato a risolvere il problema. Se vogliamo fare una battaglia, alzarci in piedi, arringare la folla, battersi sul petto i pugni e allora va bene diventa un cinema questo, un teatro diventa, diventa avanspettacolo. Noi qui non facciamo...

**Presidente Augello:** Consigliere Paparella, deve far intervenire il Sindaco non interrompa

**Sindaco Grando:** Io qui vengo accusato di non ascoltare, di non avere a cuore il problema, di non fare nulla quando un minuto prima ho detto nonostante questa mozione sia per quanto mi riguarda irricevibile nei contenuti perché chiede di modificare un'ordinanza che non dà nulla in più ma che anzi dice che bisogna abbassare del venti per cento rispetto ai valori massimi consentiti, quindi che cosa otteniamo modificando l'ordinanza come voi chiedete? Niente, è inutile, è inutile okay? Quindi il primo punto è inutile. Nel secondo punto chiedete di fare a Ladispoli cose che hanno fatto a Torino e Ravenna che conoscete solo voi e che con tutto il rispetto prima di approvare una mozione prima di impegnarmi a fare un qualcosa nella nostra città formalmente, perché poi se uno approva un atto e poi dopo è giusto anche che lo porti a compimento o che lo vada a ad eseguire beh, se permettete valuterei tutto quello che è possibile fare se poi queste valutazioni ci porteranno in quella direzione lo vedremo, ma valuterei prima tutte quelle opzioni possibili per potere risolvere ed eventualmente attenuare il problema e quindi pure il secondo punto per quanto mi riguarda è inaccettabile, okay? Il terzo punto concordare con le autorità competenti una maggiore presenza

delle forze dell'ordine è quello che abbiamo detto poco fa ho detto, nonostante per quanto mi riguarda non voterò a favore questa mozione che comunque non salverà il mondo pure nel caso in cui sarà approvata perché non sappiamo quello che succederà, ho detto nonostante questo possiamo e intendiamo assolutamente garantire il massimo impegno per tutelare quello che è il bene primario cioè la salute dei cittadini, ma il problema è che voi non ascoltate, voi siete venuti qui a fare l'arringa ed a prendere quattro applausi questo è l'obiettivo della serata capito Paparella? Questo è l'obiettivo alzarsi in piedi fare il comizietto, quattro applausi e poi tutti a casa, il problema è che il sindaco non fa nulla, ma che faccio io? Corro dietro alle moto smarmittate? Ma che dici, ma quando parli ma connetti il cervello? Le moto smarmittate il sindaco non fa niente, cioè ma vi rendete conto di che cosa stiamo parlando? Vi rendete conto? Le moto smarmittate e il sindaco non fa niente. Poi l'allusione alla polizia locale alla quale abbiamo dato quindicimila euro come se la polizia locale, gli agenti della polizia locale avessero rubato qualcosa. Hanno fatto il servizio estivo, il presidio estivo che comporta gli straordinari negli orari serali nei fine settimana e per quello vengono pagati, quindi cioè qual è, a cosa alludeva prima quando parlava dei soldi dati alla polizia locale? Non ho capito qual è il problema, che non hanno controllato col fonometro? L'ente che può applicare delle sanzioni è l'Arpa, questo è okay? È l'Arpa che deve intervenire, funziona così. Quindi ripeto se siete interessati solamente a far approvare la vostra mozione per domani fare l'articolo e dire siamo stati bravi, tanto se non viene approvata sul giornale domani ci andate lo stesso a dire avete visto non c'hanno approvato la mozione perché non gliene frega niente, perché tanto questo sapete fare, solo questo sapete fare perché amministrare una città è un'altra cosa quindi, e mi rivolgo ai cittadini, al di là del fatto che questa mozione verrà approvata oppure no e ripeto io non la voterò perché sono quattro pagine inutili piene di niente, per quanto mi riguarda da domani, da stasera, attiviamo tutte le iniziative possibili, più di questo che dobbiamo dire, mica siamo venuti qua a dire che non facciamo nulla eh, non è che siamo venuti qua a dire che non ci interessa il problema o che non lo vediamo, faremo tutto quello che è possibile fare.

**Presidente Augello:** Se il pubblico continua sono costretto a sospendere la seduta, prego sindaco.

**Sindaco Grando:** Ma non è che fare queste cose plateali comporta chissà che cosa, cioè stiamo dicendo esattamente quello che penso che un cittadino vorrebbe sentirsi dire, prendiamo contezza della cosa facciamo tutto quello che è possibile fare, tutto quello che è nei nostri mezzi e che nei nostri poteri fare. Che cosa facciamo di più, cioè che facciamo andiamo a fare le spedizioni punitive, che cosa, che pretendete, attiviamo tutto quello che noi possiamo fare, non è che diciamo di non applicare la legge Marcucci cioè non è che da qualche parte c'è scritto che il comune ha autorizzato in deroga a sfiorare i rumori, a questo non ci ha mai pensato nessuno.

**Presidente Augello:** Signora cortesemente, non intervenga durante la seduta.

**Sindaco Grando:** Gli enti preposti. Non è che noi possiamo andare lì col cellulare, con l'applicazione dei decibel e dire però vedi l'applicazione dei decibel dice che stai sopra, magari funziona pure bene ma non funziona così non è questa la prassi e non si arriva all'obiettivo perché non hai lo strumento per sanzionare. Tu non puoi fare una sanzione se non hai un qualcosa, un verbale certificato di un ente preposto che accerta la violazione, altrimenti viene impugnato il verbale che diventa carta straccia.

**Presidente Augello:** Io non vorrei arrivare a sospendere la seduta, le chiedo di rispettare la seduta di consiglio comunale.

**Sindaco Grando:** Se l'intenzione è quella di fare il teatrino e quella di fare certo, lei poi in particolare ha il mio numero di telefono, ci scriviamo via mail e viene in consiglio comunale a urlare, mi chiama quando vuole e ne parliamo io sto qui tutti i giorni dalla mattina, nessuno mi ha mai chiesto un incontro, cioè nessuno m'ha mai chiesto di parlare o scritto dicendomi sindaco c'è un problema, ci incontriamo, possiamo, la sollecitiamo può venire a fare a fare un sopralluogo lei stesso per rendersi conto cioè, sembra che non c'avete i riferimenti per contattare il sottoscritto o qualunque altro consigliere comunale o delegato. Noi siamo sempre stati a disposizione per qualsiasi cosa e lo siamo anche in questa circostanza, ma mi sembra che stiamo parlando e nessuno ci ascolta. Più di dire che siamo assolutamente disponibili a risolvere il problema e ad attuare tutto quello che si può fare non lo so che cosa dobbiamo dire, allora decidete voi.

**Presidente Augello:** Grazie sindaco, consigliere Garau aveva chiesto di intervenire perché citato dalla consigliera Panzini, prego consigliere Garau.

**Consigliere Garau:** Sì grazie beh, semplicemente per dire alla consigliera Panzini che quello che io ho detto semplicemente è quello che ha detto il sindaco, le attività che infrangono la legge vanno perseguite quindi con sanzioni anche molto severe, e questo lo prevede la legge e lo può prevedere anche dall'ordinanza sindacale quindi non c'è niente di strano. Il sindaco insomma qui ha detto che gli altri fanno gli show e il teatro, a Paparella ha dato dell'attore teatrale e che quindi non si risolvono i problemi, amministrare è un'altra cosa. Io sindaco la sfido ancora una volta su un fatto concreto. Il consiglio comunale precedente, il sottoscritto le ha fatto un'interrogazione su un'attività che faceva musica amplificata dove il Vinca prevede di non farla quindi la legge lei l'ha mantenuta aperta, non mi pare che lì sia stato fatto un intervento pesante dopo una segnalazione di un consigliere. Domenica quattordici ancora si faceva musica amplificata. Ha detto al consiglio comunale ed ai cittadini che l'ascoltavano da casa che è stata autorizzata

probabilmente dal Suap, ma quella autorizzazione non c'è stata, si senta la registrazione, si senta la registrazione, si senta la registrazione. Quando il consigliere Marcucci, Paparella, i consiglieri di opposizione la invitano semplicemente a fare applicare la legge e ad usare dei mezzi che non sono, nessuno qui ha detto che sono risolutivi ma semplicemente per far rispettare quella legge che lei ha citato tanto, lei ha detto che gli altri fanno teatro, lei ha detto tutto e il contrario di tutto. Ha detto che bisogna far rispettare la legge con sanzioni anche pesanti, però noi questa mozione non la presentiamo, chiamiamo l'Arpa, sa che l'Arpa interverrà come abbiamo detto se la chiama oggi interverrà a dicembre probabilmente se tutto va bene e probabilmente misurerà la musica in piazza a Babbo Natale, quindi questo lei sta facendo, il teatro lo fa lei sindaco, il problema è che ci sono cittadini esasperati, va applicata la legge e lei deve far questo. Siccome lei è anche responsabile a capo dell'amministrazione e quindi anche della salute pubblica dei cittadini di Ladispoli deve far in modo che queste cose vengano rispettate, stanno chiedendo questo i consiglieri di opposizione con una mozione, semplicemente è questo. Siccome invece la vedo molto nervoso, la vedo molto nervoso e risponde come dire male come al solito ai consiglieri che non ascoltano, non sentono, è lei che non sente i consiglieri comunali che in modo costruttivo gli hanno presentato una mozione ripeto ancora una volta ha risposto male ai cittadini che sono in aula a rivendicare il loro diritto, questo è il suo atteggiamento, il suo modo di gestire e fare il sindaco in una città importante come Ladispoli e quindi si chiede semplicemente l'applicazione e il rispetto delle regole che lei ha citato ma che puntualmente non fa rispettare. Grazie.

**Presidente Augello:** Grazie consigliere Garau, consigliere Perretta.

**Consigliere Perretta:** Grazie presidente, buonasera a tutti, alla giunta, ai consiglieri ed a chi ci ascolta da Centro Mare Radio. Io intervengo su una faccenda che a mio avviso è gestita veramente strumentale, mi dispiace perché alcuni spunti, alcune indicazioni le condivido, perché la preoccupazione di un intervento a tutela della salute pubblica è sicuramente un intervento che spetta e compete anche naturalmente a questa amministrazione, ma questo non è stato detto che viene fatto, come se ci fosse una lotta insomma tra la parte buona e la parte cattiva, le cose non stanno così ed è ed è un peccato perché io apprezzo come ho sempre fatto nelle sedute precedenti quella che è una collaborazione attiva fra una opposizione franca e collaboratrice che costruisca gli argomenti in maniera corretta, e non voglio con questo dire che c'è malafede però naturalmente mi pongo anche nella prospettiva di chi formalmente deve poi manifestare evidentemente quella che è una sua attività sul territorio, però un consigliere deve sapere che invece di battersi sul petto per assumere una decisione corretta, deve sapere quando fornisce alla cittadinanza uno strumento utile, uno strumento percorribile, uno strumento effettivamente applicabile perché dire faremo questo e il sindaco deve farlo significa quasi dire che in quel modo si risolve, come a dire che garantisce con la sua diciamo presentazione che quel percorso è normativamente corretto. Questo non è. Perché

chiunque tra i cittadini apre la 445 del 1995 capirà che le cose non stanno in questo modo, capirà che quando poi questa amministrazione dovrà eventualmente supportare nelle sedi opportune quelle che sono state sanzioni o quelle che sono state attività di controllo invasive, dovrà poi motivare che quelle motivazioni, che quelle sanzioni sono state fatte sulla base di una verifica non provvista dei soggetti preposti a quella verifica, e quindi andrebbe a perdere i soldi dei contribuenti oltre alla faccia naturalmente, però questo possono dirlo dall'altra parte, perché oggi additano come se la delibera fatta dalla giunta, come se gli atti posti in essere dalla nostra polizia locale fossero carta straccia come se noi non lavorassimo, come se solo a loro interessasse invece che ci fosse effettivamente un'attività di riscontro e di verifica beh, non è così, non è assolutamente così. Normare nel modo in cui abbiamo fatto prima nel 2018 e poi nel 2023 è esattamente il modo in cui un'amministrazione compie e espleta il suo obbligo di controllo. Poi ci sono le regole, ci sono i controlli, ci sono le attività preposte a questo tipo di circostanze ed è questo che naturalmente va incentivato, e su questo io ho sempre dato e immagino che potrà diciamo anche rconiscerlo il consigliere Marcucci perché ripeto trovo la dinamica una dinamica da affrontare, e come ci dimostrano peraltro le molte sentenze citate il problema è un problema italiano, è un problema condiviso dall'Italia perché esiste un problema di giusto equilibrio tra il divertimento tra le altre cose, e poi ringrazio da questo punto di vista anche il consigliere Paparella perché ha messo forse secondo me il punto su un argomento molto più grave che è quello dei rumori complessivi non solo della movida che è un argomento importante ma non diciamo esclusivo. Il problema qui è della cantieristica, di quello che succede nelle strade e della rumorosità che questa città ha complessivamente, poi ce la movida ma quella l'abbiamo regolamentata. Ho sentito dire che c'è stata una diffida, perfetto. La diffida avrà un suo percorso, avrà un suo diciamo approfondimento e funzionerà perché il sistema prevede che quelle modalità operino in maniera corretta e troveranno una sua soluzione. Certamente bisognerebbe essere onesti no quando poi si utilizza per esempio una perizia che indica che solamente un soggetto si può dire oggi abbia sfiorato quel tetto insomma di tollerabilità e lo si utilizza come se fosse invece un casus che ricordo oppure ricongiunge tutta la nostra cittadina dentro quella dinamica beh, anche quello è un modo non corretto di raccontare. C'è un problema e affrontiamolo, ma il problema va affrontato nel modo corretto cioè c'è una necessità di capire quali siano i controlli che possono essere effettuati, bene, in quale modalità noi salvaguardiamo la cittadina, bene, questo è un argomento che va affrontato serenamente senza farsene io dico uno scudo come dire no propagandistico. Ricordare qui per esempio che c'è qualche situazione che forse alimenta oppure effettua spettacoli, io lo trovo veramente non solo di cattivo gusto ma lo trovo proprio fuori contesto. Qui c'è un problema di cittadinanza che vanta una necessità e io questa volontà, questa necessità la riconosco come importante e cerco di capire quali sono le modalità ma devono essere operative, devono essere in grado di poter dare alla cittadinanza una risposta adeguata e la risposta adeguata noi l'abbiamo data fornendo gli strumenti, le regole. Vogliamo fornire dei controlli aggiuntivi facciamolo in modo tale che reggano quello che è l'eventuale verifica giudiziale, altrimenti questa è acqua corrente, è un modo di



raccontare per farsi belli perdonatemi la sintesi e non voglio essere offensivo perché riconosco nell'attività di alcuni consiglieri la voglia di realmente modificare meglio le cose, ma se non c'è poi una consecutio tra quello che facciamo e l'effetto sul territorio che permanga come tale, noi stiamo facendo un lavoro inutile e costoso per la città. Allora su questo possiamo dire un tavolo. Le ripeto io ho letto le varie attività di protocollo che gli altri comuni hanno svolto ma tutte riportano ad un ad un'attività che riconduce un'azione sinergica tra Arpa Lazio, Arpa nel caso di specie degli altri comuni naturalmente adesso, parlo per esempio del protocollo di Bologna che comunque racconta una modalità che peraltro non vedo una tempistica lunghissima per quanto riguarda l'intervento, è prevista la possibilità giustamente io ritengo da parte degli esercenti a cui è stata contestata questa cosa di poter indicare con degli iscritti difensivi, delle ragioni a sua difesa, perché siamo in un sistema democratico e quindi naturalmente ci deve essere la possibilità che tutto questo abbia una sua come dire no potenziale verifica interna. E ripeto, qua siamo sul campo soggettivo altrimenti. La normale tutela a vita, ma questo è un concetto che non può essere, voi stessi mi insegnate no di semplice lettura, c'è voluta una Corte di Cassazione per indicare correttamente quale fosse il criterio. Parliamo di argomenti spinosi, complicati, vogliamo risolverli? Apriamo un tavolo, ragioniamo su questi temi, però forniamo strumenti consigliere Marucci mi rivolgo a lei direttamente, perché ripeto non manca la volontà di ascoltare, non manca la volontà, mancano gli strumenti perché qua pare che il comune abbia sempre sia sempre come dire no quel collo di bottiglia in cui tutto quello che gli altri soggetti non fanno poi capita alle competenze del sindaco, alla polizia locale che sono costretti a diventare malgrado abbiamo investito in attività di controllo di verifica e dando soldi dei contribuenti per fare tantissime attività diciamo così di ordine pubblico da quei diciassette - diciotto soggetti che devono fare tutto. Noi facciamo il possibile e non buttiamo soldi, cerchiamo di ottimizzarli fin dove arriviamo. Se c'è un modo per trovare questi strumenti io vi assicuro che per quanto è stata la mia lettura i fonometri possono essere utilizzati ma non hanno comunque una valenza probatoria in termini poi processuali perché non sono atti promossi e questo è il mio punto di vista, non voglio essere...

**Presidente Augello:** Consigliere Perretta, scusi se la interrompo, le chiedo di concludere l'intervento in modo da poter chiudere. Grazie.

**Consigliere Perretta:** Ringrazio consigliere che lei ricorda solo a me diciamo questa brevità, io purtroppo con due parole non riesco nemmeno a dire ciao, la ringrazio di questa sintesi insomma a cui lei mi invita a fare. Detto questo io naturalmente non posso che ribadire che c'è una porta aperta e c'è la capacità e la voglia di ascoltare ma su questioni sulle quali possiamo confrontarci e che abbiano una reale conseguenza e applicazione sul territorio sulle quali possiamo diciamo incontrarci e trovare magari delle sinergie alternative. Per il momento su questa mozione che peraltro chiede anche una verifica, una modifica, un

annullamento di una delibera sindacale io questo, un'ordinanza di giunta io non sono assolutamente d'accordo quindi il voto di Noi di Ladipsoli sarà contrario.

**Presidente Augello:** Grazie consigliere Perretta, ha chiesto di intervenire il consigliere Pascucci.

**Consigliere Pascucci:** Grazie Presidente, buonasera sindaco, buonasera a tutti. Cercherò di essere velocissimo perché mi sembra che già sia stato il punto sviscerato, però io volevo fare un paio di considerazioni riallacciandomi ad alcune cose che ha detto il sindaco e che lo sorprenderà però le condivido perché diciamo che poi è un problema comune quando c'è un'amministrazione che si trova a gestire un territorio all'interno del quale c'è una stagione estiva. Evidentemente arriva un momento in cui bisogna conciliare le esigenze delle attività commerciali che vogliono fare attività e che creano anche posti di lavoro, creano indotto e creano movimento, con le persone come ha detto il consigliere Moretti mi sembra che vivono qui e che invece hanno scelto diciamo le nostre città come luoghi di vita e che la mattina dopo si devono alzar presto per andare a lavoro e non vogliono essere disturbati. Io credo che sindaco la cosa che lei ha detto nell'intervento la condivido pienamente, il problema è quasi sempre di controllo e non di regole. Però una parte della mozione che hanno proposto e li ringrazio anche io i consiglieri di Ladispoli Attiva prevede proprio il dotarsi degli strumenti. Ora non voglio citare consiglieri per poi non entrare nel battibecco degli interventi che vengono diciamo usati per richiamarsi di nuovo, però è evidente che se più di qualcuno dai banchi della maggioranza ha ringraziato e ha fatto i complimenti al consigliere Paparella dicendo che ha messo l'attenzione su un tema, significa che il tema va risolto e va affrontato. Ora si può decidere di non essere d'accordo con l'intero impianto della mozione presentata da Ladispoli Attiva, però credo pure che si possa fare una sospensione e si possa capire se una parte, ammesso che i proponenti siano d'accordo, di quella mozione possa essere condivisa e salvata. Spesso la mozione è anche un atto di indirizzo che serve poi a far scaturire delle azioni successive, e ritorno al tema della prevenzione. Allora io capisco che spesso non è facile fare misurazioni. Se non dotiamo le forze dell'ordine degli strumenti per farle però noi non le possiamo far sicuro, e faccio un esempio banale. Se le nostre forze dell'ordine della polizia locale non avessero l'autovelox noi non potremmo vedere se il cartello diciamo del limite della velocità viene rispettato o meno, li dotiamo dei velox per fare in maniera che possano verificarlo. Si può fare anche con i fonometri. Poi c'è un tema su quale attrezzatura usare, se deve essere presente la forza dell'ordine superiore, se va chiamata l'Arpa, sicuramente ci sono una serie di temi, però avere degli strumenti a disposizione come avviene in altri comuni è un modo per migliorare quella problematica. Qui dico una cosa antipatica, se non siamo in grado di controllare le emissioni temporali, le emissioni sonore, dobbiamo intervenire sugli orari, cioè se la battaglia la perdiamo all'inizio perché diciamo benissimo noi consentiamo una premialità alle attività commerciali che ci dimostrano che riducono le emissioni sonore in maniera che possono far musica un'ora in più. Però sappiamo già che non le possiamo controllare, perché

questo stiamo dicendo stasera, che lo strumento per controllare le emissioni sonore non ce l'abbiamo, quindi gli diamo una premialità sulla fiducia ma non sappiamo se poi la possiamo controllare o meno. Se abdichiamo alla possibilità di controllare le emissioni sonore allora dobbiamo rivedere, io non sono per rivedere l'impianto per esempio, io sono d'accordo che se uno rispetta la norma e fa poco casino è giusto che possa fare attività per più tempo di quelli che fanno più casino, l'ho sempre sostenuto e l'ho fatto anche quand'ero sindaco. Va però detto che dobbiamo essere sicuri di poterla controllare questa cosa, se invece noi stasera continuiamo a ripetere che non la possiamo controllare, possiamo soltanto al massimo chiedere all'Arpa ogni tanto di venirci a dare una mano allora devo essere contrario alla cosa che ho detto prima e devo invitare l'amministrazione a fare delle ordinanze più restrittive sugli orari, da una parte ne dobbiamo uscire. O noi decidiamo che chi è bravo e chi fa poco casino può fare più rumore, può fare musica più a lungo e dobbiamo essere sicuri stasera di trovare uno strumento magari salvando la parte della mozione presentata da Ladispoli Attiva che proprio pensa all'acquisto di strumenti per il controllo, oppure dobbiamo decidere che se il controllo non potremo mai farlo, è inutile dire che chi è bravo può fare più musica perché tanto non lo sapremo se poi è vero che rispetta. Quante volte è successo in passato quando la tecnologia era più ancora più semplice che per andare al Suap dovevano dimostrare di avere una perizia che i livelli dell'impianto erano tutti perfetti e la portavano con un tecnico che asseverava, e poi la sera che c'era il concerto, che c'era lo spettacolo, i livelli li alzavano perché non è che c'è un blocco, non è che ci mettono un'asta de legno per cui tu non puoi alzar volume oltre il livello previsto. Quindi mi permetto di fare due riflessioni. La prima è capire se c'è una parte del lavoro che hanno fatto i consiglieri di Ladispoli Attiva che possa essere invece condivisa da tutta la maggioranza e dall'opposizione e votata stasera, la seconda cosa è riflettere su questa cosa. O siamo convinti che il livello musicale deve poter essere controllato tutte le sere e allora possiamo dire a chi è bravo di poter fare attività per più tempo, oppure abbiamo il coraggio di dire siccome non lo possiamo controllare e spesso ci sembra a orecchio, a orecchio, ci sembra che quel livello non venga rispettato, perché ragazzi scusate non serve un fonometro, se uno si mette dentro casa col misuratore dei decibel e vede quanti decibel gli arrivano dentro casa capisce se quello sta rispettando la legge o no, poi non ha nessuna valenza in tribunale però non è che il misuratore di decibel che uno compra non funziona, quindi non è che ci vuole un premio Nobel per capire se uno rispetta o no. Se capiamo che nessuno rispetta nonostante dichiarano di rispettarli dobbiamo avere il coraggio di ridurre gli orari, cosa su cui io non sono d'accordo. Io sono d'accordo che chi rispetta la norma e non dà fastidio deve poter fare più attività perché significa che c'abbiamo le persone in giro, che l'economia gira e devono poter lavorare anche quelle attività non a scapito di quello che la mattina si deve alzare per andare a lavoro. Ecco, non so se il succo dell'intervento s'è capito, se mi sono spiegato bene. L'invito che faccio al sindaco del quale ho condiviso diciamo il tema del controllo più che quello della regolamentazione è capire se invece possiamo stasera uscire con un'indicazione di capire se possiamo dotare le forze dell'ordine del territorio di strumenti che ci consentano di rendere poi applicabile

l'ordinanza che l'anno scorso ha dato una premialità e che personalmente se rispettata condivido, magari mettendomi diciamo in cattiva luce nei confronti dei cittadini che non dormono però sono abituato a dire cose che penso anche quando possono sembrare impopolari, grazie.

**Presidente Augello:** Grazie consigliere Pascucci, consigliere Cervo.

**Consigliere Cervo:** Grazie presidente, buonasera a tutti i presenti oggi in aula ed a chi ci ascolta da casa. Beh sindaco, anche oggi come le ho detto l'ultima volta all'ultimo consiglio è riuscito a fare il suo show ed è riuscito a sporcare una mozione presentata con molto garbo dal consigliere di Ladispoli Attiva. A volte io mi domando in quale cittadina lei viva, perché accorgersi oggi ventitré luglio che c'è un problema di inquinamento acustico in una città e decidere di risolverlo da domani, significa che lei questa città non la sta vivendo o è concentrato a vivere altre realtà forse. Io non volevo fare un intervento di rottura a riguardo di questa mozione anzi, io sto sulla linea del consigliere che ha appena parlato, del consigliere Pascucci, quella di trovare una comunione di intenti a riguardo perché il tema è evidente che è un tema sentito dai cittadini e impatta su quello che è la salute degli stessi cittadini. Allo stesso tempo deve salvaguardare quelli che sono gli interessi commerciali delle attività che insistono sul territorio e che sono il cuore pulsante della nostra città. Quindi mi associo a quello che ha detto il consigliere Pascucci e spero vivamente che questa non si giri per l'ennesima volta a questa mozione e che tutti insieme riusciamo a creare un qualcosa di positivo, grazie.

**Presidente Augello:** Grazie consigliere Cervo, ha chiesto di intervenire il consigliere Panzini.

**Consigliere Panzini:** Sì, solo per un maggiore chiarimento visto che come è stato detto è un tema molto sentito. Io sono sincera, quando ho letto la mozione presentata ero a casa e ho fatto una serie di ragionamenti e ricerche. Questa mozione non è concreta, dobbiamo dire la verità, dobbiamo dire la verità, è un problema sentito, è un problema sentito, è un problema che esiste, è un problema molto delicato; questa mozione non è assolutamente concreta perché propone delle soluzioni, e lo dobbiamo dire ai cittadini, che a livello amministrativo, a livello amministrativo, se noi ci mettiamo ad approvare una mozione del genere e portiamo avanti quello che c'è scritto qua sopra, ci mettiamo dai sei mesi a un anno a dotarci di strumenti, a fare tutta una serie di cose e non solo. La mozione propone delle soluzioni che non sono veramente rispondenti sulla nostra comunità. Allora noi come amministrazione vi stiamo dicendo fermo restando il diritto, fermo restando che è un argomento molto delicato, dobbiamo essere onesti e dire questo per noi non è agire in maniera concreta. Agire in maniera concreta significa che se vogliamo tentare di dare una risposta già da domani dobbiamo fare un intervento congiunto per poi ragionare su tutta una serie di interventi successivi che certamente possono essere fatti ma questa non è la soluzione.

**Presidente Augello:** Grazie consigliera Panzini, consigliere Pascucci.

**Consigliere Pascucci:** Come ho detto al sindaco e al presidente chiederei se fosse possibile una brevissima sospensione solo per capire se c'è possibilità di trovare una mediazione tra la proposta fatta dal gruppo di Ladispoli Attiva e il resto del consiglio che possa essere magari proponibile e votabile. Magari questa mediazione non porta a niente però mi sento di avanzare questa proposta in modo libero, non so neanche se poi i consiglieri di Ladispoli Attiva sono disponibili quindi era proprio per fare questa valutazione, tutto qua.

**Presidente Augello:** Per quanto mi riguarda visto che l'argomento è molto sentito e abbiamo trascorso quasi due ore a parlarne, io credo ne valga la pena fare questo tentativo e vedere se riusciamo ad arrivare a un punto d'incontro, quindi sospendiamo la seduta e valutiamo.

*Sospensione del consiglio comunale*

*Alla ripresa dopo la sospensione*

#### **OGGETTO: Mozioni e interrogazioni**

**Presidente Augello:** Riprendiamo la seduta di consiglio comunale, prego dottoressa procediamo con l'appello.

*Il Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale*

**Segretario Generale p.t.:** Grazie Presidente. Ascutto, Augello, Cervo, Ciarlantini, De Simone, Fierli, Fioravanti, Garau, Grando, Marchetti, Marcucci, Marongiu Daniela, Marongiu Silvia, Mollica Graziano, Monaco, Moretti, Paliotta, Panzini, Paparella, Pascucci, Penge, Perretta, Risso, Rosolino, Trani. Sono diciannove presenti e sei assenti, prego.

**Presidente Augello:** Grazie dottoressa il consigliere Paparella ha provveduto a porre alcune modifiche alla mozione. Adesso espone la nuova mozione e poi valutiamo insomma anche altri consiglieri comunali se ci sono interventi o meno prima di porla in votazione. Prego consigliere Paparella.

**Consigliere Paparella:** Grazie presidente allora innanzitutto mi preme sottolineare che secondo noi la mozione nella sua interezza aveva diciamo così un senso ed era secondo noi da mantenere così com'era stata scritta. Dopodiché ci rendiamo conto che qui si media pure fra determinati interessi ed è una cosa che possiamo accettare soprattutto se, come in questo caso, noi riteniamo che il problema principale non sia tanto una questione di ordinanza su un orario piuttosto che un altro, ma sul controllo di quello che avviene perchè se quelle attività come previsto dall'ordinanza mantenessero i limiti inferiori del venti per cento rispetto ai limiti previsti qualora abbiano ottenuto la deroga, e qualcuno potesse andare ad intervenire qualora questi limiti venissero sfiorati e andare in qualche modo ad accertare lo sfioramento dei limiti a sanzionarlo e riconducendo diciamo così il comportamento di quel pubblico esercizio a quello che è il comportamento corretto, la cosa funzionerebbe. Probabilmente i cittadini non si sarebbero ammalati di inquinamento acustico. Rispetto a questo la proposta della maggioranza è, che noi accettiamo in questo caso, è quella di stralciare dalla mozione il primo punto quindi la rettifica dell'ordinanza che in ogni caso è una competenza in capo al sindaco che potrebbe in qualsiasi momento esercitare, mantenendo il resto dell'impianto della mozione e quindi il fatto che finalmente Ladispoli si doterà di strumenti per verificare e accertare l'inquinamento acustico e le emissioni sonore che superano i limiti. Il secondo punto andrebbe a essere modificato come segue per venire incontro all'obiezione del sindaco relativo al fatto che una mozione non può comportare direttamente impegno di spesa. Impegna il sindaco e la giunta comunale a porre in essere gli atti amministrativi propedeutici a dotare la polizia municipale di fonometri in accordo con Arpa Lazio e/o creare una rete di monitoraggio acustico sull'esempio del comune di Torino e/o far installare agli esercizi commerciali interessati un sistema di controllo misurazione e registrazione permanente di livelli di emissione sonora prodotti che devono inviare in forma digitale in tempo reale con continuità sulle ventiquattr'ore al comune sull'esempio del comune di Ravenna. A concordare con le autorità competenti una maggiore presenza di forze dell'ordine specie nelle ore notturne e nelle zone più problematiche dal punto di vista della sicurezza e dell'inquinamento acustico. Quindi in questa formulazione noi siamo d'accordo a trovare insomma una mediazione per centrare un obiettivo che non è un obiettivo di Ladispoli Attiva ma è un obiettivo dei cittadini, è un obiettivo fondamentale a tutela di tutti i cittadini che vivono a Ladispoli. Siamo diciamo disposti a fare questo passo incontro alla maggioranza purché ci sia appunto la volontà da parte dei consiglieri di maggioranza di in qualche modo fare un passo tutti insieme nella stessa direzione per gli interessi appunto della cittadinanza, grazie.

**Presidente Augello:** Grazie consigliere Paparella, consigliere Perretta come delegato.

**Consigliere Perretta:** Sì, grazie Presidente, io ringrazio la disponibilità di chi ha presentato la mozione e soprattutto anche l'onestà intellettuale di riconoscere che il problema non è di buoni e cattivi ma è un problema di capacità di controllo. io ho chiesto espressamente che nella mozione modificata fosse inserito

un passaggio che non è solo lessicale ma è un passaggio secondo me di sostanza perché dal tenore della lettura di questa mozione pare che diciamo ci sia una sorta di automatismo tra questa attività e la dotazione di strumentazione nelle mani della polizia locale, come se questo fosse effettivamente come dire la risoluzione di un problema, così non è. Io ho chiesto espressamente al consigliere che ovviamente ha dato la sua ricostruzione corretta di trovare una mediazione anche su questa dinamica perché io non voglio ripeto far trovare all'interno di una situazione non poi coercitiva la cittadinanza la quale già potrebbe in qualche modo sopportare i costi di quelli che sono processi che poi non avrebbero l'esito sperato. Quindi ho chiesto che in che mozione venisse inserita giustamente un'azione di obbligo, di demandare alla giunta di verificare prima ancora di attuare le potenzialità che queste dinamiche possono effettivamente essere attuate. Io credo che questo sia un ragionamento che un buon amministratore si pone come fondamento per la sua attività e cioè quella di una verifica. Io non metto in dubbio la buona fede di chi ha proposto la mozione nel volere in qualche modo come dire proporre le best practice che magari in qualche altro comune sono state fatte, io non voglio assolutamente mettere in dubbio, però come tutti noi sappiamo ogni caso è un po' diciamo a sé stante, quindi è normale, un buon amministratore dovrebbe sempre farlo, prima di dare una sorta di imposizione, prima di dare un'indicazione corretta deve comunque verificarla. Quindi io ho chiesto semplicemente che a questo atto così come letto venisse diciamo a livello iniziale iniziale indicato obbliga la giunta a verificare la possibilità di dotare, e io penso che questo sia un obbligo che l'amministrazione deve tenere proprio per tenere indenni quelli che sono gli effetti secondari di un'azione come dire non perfettamente vagliata, e penso che sia una richiesta normale. Quando con una mozione si vincola la giunta ad un approfondimento e successivamente ad un'azione conseguente, credo che sia un atto assolutamente normale sul quale non c'è secondo me necessità di polemizzare, e non capisco perché da questo punto di vista non si possa congiuntamente andare a dotare con gli strumenti necessari la nostra polizia locale una volta che questo tipo di strumentazione sia stata verificata come assolutamente applicabile in tutto il suo percorso o questo od altro. Io ho semplicemente chiesto questa modifica perché secondo me è una modifica sostanziale e spero che questa mia diciamo istanza venga raccolta, altrimenti per quanto riguarda Noi di Ladispoli non voteremo favorevolmente a questa mozione così come modificata, grazie.

**Presidente Augello:** Grazie consigliere Perretta, consigliere Pascucci

**Consigliere Pascucci:** Io volevo riprendere le parole dell'avvocato Perretta dicendo che poiché mi sembra che nella mozione sia stata inserito espressamente gli atti propedeutici, se l'atto propedeutico poi comporta che nella verifica uno si rende conto che questa cosa non si possa fare, evidentemente diciamo il processo naufraga quindi diciamo il propedeutico fa capire che c'è una verifica preventiva. Aggiungo che, l'ha detto il sindaco e sta scritto nel Testo Unico, è evidente che la mozione non ha una capacità di

individuazione delle risorse per fare l'attività, quindi è chiaro che l'amministrazione deve svolgere un'attività che è secondaria all'approvazione eventuale questa sera della mozione e che poi dovrà fare gli atti. Quindi se l'amministrazione nello svolgere queste verifiche si renderà conto che la proposta fatta e votata eventualmente stasera come mi auspico all'unanimità non sia attuabile, magari troverà una forma diversa, quindi io credo che la formulazione fatta dal consigliere Paparella che non è pedissequa come l'aveva richiesta il consigliere Perretta e bisogna essere intellettualmente onesti ad ammetterlo possa in parte però accogliere la sua richiesta di un controllo preventivo questo intendevo. Mi piacerebbe visto che si sta trovando una mediazione da tutti e due che finisse con un voto perché altrimenti avremmo diciamo anche esagerato nei tempi, spero che questo tempo che ci ha concesso il Presidente ci porti poi a dama, grazie.

**Presidente Augello:** Grazie consigliere Pascucci, prego sindaco.

**Sindaco Grando:** Solamente se posso provare a trovare una formula diciamo così che possa portarci a un qualcosa di condiviso, posto che l'obiettivo è quello di porre rimedio a un problema che esiste e a tutelare la salute dei cittadini, quello che diceva il consigliere Perretta sostanzialmente è che quella forma di, come si dice, dubitativa iniziale non era una forma che voleva in qualche modo metterci nella possibilità di non fare nulla perché siamo pigri, ma era semplicemente una forma diciamo lessicale che si mette in atti come questo no? Cioè non era una cosa mirata a creare confusione sull'argomento insomma, quindi io non ci vedo nulla di male a mettere due parole, a verificare la possibilità di, cioè questo era il discorso. Poi, se questo diventa un casus belli insomma sia chiaro però che quella forma di anche valutare tutte le attività, cioè di mettere in campo tutte le attività propedeutiche lo dico al microfono così resta a verbale, comporta eventualmente dovessimo poi lasciare quella una verifica preliminare, cioè domani mattina il sottoscritto col consigliere Perretta o direttamente lui in qualità di delegato della polizia locale con la mozione approvata dovrà dire al comandante Blasi, comandante ieri il consiglio comunale ha proposto questo okay? Tra le attività propedeutiche c'è pure quella preliminare, si può fare? Okay, si può fare andiamo avanti, non si può fare ci scriva cortesemente perché in base a quella legge così cerchiamo di capire se possiamo fare un qualche altro tipo di attività, quindi sia chiaro che l'attività propedeutica passa attraverso una verifica preliminare di fattibilità. Ma perché diciamo questo, non perché siamo cavillosi o perché amiamo la burocrazia che anzi detestiamo ma perché altrimenti rischiamo di andare a produrre un verbale, una sanzione, un atto amministrativo nullo che poi impugnato davanti a un giudice perdiamo e dobbiamo rimborsare pure le spese legali, e poi oltre il danno la beffa. Solo per questo okay? Quindi se intendiamo come atto propedeutico anche una verifica preliminare sulla fattibilità resta a verbale la intendiamo tutti allo stesso modo e per quanto mi riguarda si potrebbe anche diciamo valutare in questa direzione. Poi sentiamo anche cosa hanno da dire gli altri consiglieri.



**Presidente Augello:** Grazie sindaco, consigliere Perretta e poi cerchiamo di mettere in votazione la mozione perché siamo andati veramente oltre con l'orario, prego consigliere.

**Consigliere Perretta:** Sì, grazie presidente, scusatemi se intervengo ma rispondo anche volentieri al consigliere Pascucci e a questa precisazione. Io non voglio essere cavilloso, io semplicemente dal momento che come mi pare entrambe le parti abbiano in qualche modo raccontato la semplicità poi di questa dinamica e la possibilità che comunque l'una racchiuda l'altra, è così diciamo inutile come dire metterla o non metterla a questo punto non vedo la difficoltà di aggiungerla, cioè diciamo se questa difficoltà che per quanto mi riguarda non è solo lessicale ma è di sostanza non ha così importanza perché poi in realtà queste cose dovrebbero essere fatte allora inseriamola tanto non cambia nulla, non modifica di un passo, non modifica di una virgola la dinamica stessa e allora se questo è un intento congiunto tanto vale no farmi contento ma siccome io ho chiesto fin dall'inizio che venisse inserita un'attività dubitativa perché semplicemente la ritengo un'attività normale nell'attività amministrativa, non credo che sia anomalo o così importante non metterla dal momento che da quanto ho sentito dagli interventi precedenti in realtà nulla quaestio, allora tanto vale inserirla se nulla quaestio. Per quanto mi riguarda che invece la forma insomma per quanto concerne la sostanza, se c'è una parte importante che è quella con cui si demanda una verifica preventiva dovuta ma che deve essere contenuta in un atto amministrativo, questo è il mio punto di vista naturalmente.

**Presidente Augello:** Grazie consigliere Perretta. Io credo che comunque a prescindere dal voto di questa mozione la verifica tecnica sia obbligatoria da parte di tutti gli enti preposti quindi il mio augurio insomma è quello che si trovi un punto d'incontro perché la verifica tecnica è un argomento determinante per il buon esito della mozione e comunque ci deve essere a prescindere. Prego consigliere Marcucci.

**Consigliere Marcucci:** Grazie Presidente, naturalmente per noi l'unica condizione è questa qua quella che abbiamo concordato cioè porre in essere gli atti amministrativi propedeutici a dotare quindi come avevamo concordato insieme. Io credo che questo sia un buon compromesso perché se è così, perché per la prima volta il consiglio comunale stabilisce che ci saranno dei controlli, quello lì già c'era nell'ordinanza, ma pone un'ipotesi di strumentazione cosa che non era mai avvenuta, e quindi questo qui è l'inizio di un percorso quindi non è che si risolve questa sera il problema dell'inquinamento acustico, questo è l'inizio di un percorso. Io quello che voglio ribadire e penso che questa sera sia accaduto dalla partecipazione dei cittadini e tutto che davanti all'inquinamento acustico ci si ammala, non sono cittadini perché ho sentito pure prima qualche commento di qualche consigliere non sono cittadini che gli dà fastidio la musica o rompipalle cioè sono cittadini che si ammalano, allegati all'atto di diffida ci sono dei certificati medici, cioè i

cittadini stanno male. Questo di questa sera è un buon compromesso se rimane così. Naturalmente quello che chiedo e mi auguro e auspico a nome di Ladispoli Attiva e credo che posso allargare anche agli altri dell'opposizione è che sia celere, perché io due mesi fa avevo chiesto al delegato Perretta di interfacciarsi con Arpa e questa sera il sindaco diceva che si vuole interfacciare con Arpa, cioè i cittadini stanno male okay, quindi facciamo qualcosa subito quindi noi monitoreremo quotidianamente questa cosa affinché venga presa una decisione e vengano presi gli strumenti più opportuni. Questo qui è solamente un atto interlocutorio e nei prossimi mesi vedremo se veramente questo tema viene messo al centro della vostra azione amministrativa.

**Presidente Augello:** Grazie consigliere Marcucci, allora vi chiedo la cortesia, sospendiamo gli ultimi cinque minuti e dopo la mettiamo in votazione, grazie.

*Sospensione del consiglio comunale*

*Alla ripresa dopo la sospensione*

#### **OGGETTO: Mozioni e interrogazioni**

**Presidente Augello:** Riprendiamo la seduta di consiglio comunale e facciamo l'appello dottoressa così poi poniamo in votazione la mozione, prego dottoressa.

*Il Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale*

**Segretario Generale p.t.:** Grazie Presidente. Ascutto, Augello, Cervo, Ciarlantini, De Simone, Fierli, Fioravanti, Garau, Grando, Marchetti, Marcucci, Marongiu Daniela, Marongiu Silvia, Mollica Graziano, Monaco, Moretti, Paliotta, Panzini, Paparella, Pascucci, Penge, Perretta, Risso, Rosolino, Trani. Sono diciannove presenti e sei assenti, prego.

**Presidente Augello:** Grazie dottoressa la seduta è valida, l'ultimo intervento del delegato consigliere Perretta e dopo poniamo in votazione la mozione. Prego consigliere Perretta.

**Consigliere Perretta:** Sì Presidente grazie, io volevo comunicare anche all'esito di queste spiegazioni che sono state poi fornite dal presidente e dal sindaco riguardo appunto questa interpretazione estensiva del concetto di propedeutiche in cui ovviamente riteniamo debba entrare logicamente anche un accertamento preventivo sulla possibile applicazione di questo tipo di forniture e questo tipo di fornitura di

strumentazione. Laddove si intenda naturalmente tra le attività propedeutiche anche questa verifica benché poteva in qualche modo essere a mio giudizio chiarita, comunque riconosciamo lo sforzo fatto dai presentatori della mozione e riteniamo fondamentale comunque arrivare ad un'attività che comunque possa produrre miglioramenti nella situazione complessiva della città, noi riteniamo di dover a questo punto e con questa specificazione votare a favore della mozione stessa.

**Presidente Augello:** Grazie consigliere Perretta. Se abbiamo concluso gli interventi poniamo in votazione la mozione. Prego consigliere.

**Consigliere Fierli:** Sì grazie Presidente, buonasera alla giunta, al sindaco, ai cittadini in aula ed a chi ci ascolta e ci vede su Centro Mare Radio, ai colleghi consiglieri. Sicuramente è stato un momento molto importante per la città ma soprattutto per la sensibilità che si deve avere nei confronti dei cittadini o soprattutto di noi stessi. Sicuramente quest'aula, questa massima assise, può rendere una soluzione a quelle che sono le problematiche ma sicuramente davanti agli incivili perché oggi abbiamo parlato degli incivili che non rispettano le regole questo è forse un momento in cui soltanto l'unione dei buoni può battere gli incivili. È questo il cammino e penso che sia proprio partendo e ringraziando in questo caso la minoranza che ha dato un po' più di margine per poter portare avanti questa realtà difficile della città che deve essere chiaramente tolta e questo è un proseguimento di fare un buon lavoro da parte dell'amministrazione e rendere insomma omaggio in questo caso a una mozione e dare un voto favorevole, così come in questo caso modificata.

**Presidente Augello:** Grazie consigliere Fierli, consigliere Cervo.

**Consigliere Cervo:** Grazie presidente, la dichiarazione di voto naturalmente sarà favorevole ma volevo approfittare per fare i complimenti a Ladispoli Attiva per la mozione prodotta e per la capacità anche di sapersi adeguare a di questo genere e portare a casa un risultato veramente importante per la nostra città soprattutto nel mezzo dell'estate e quindi vi rinnovo i miei complimenti.

**Presidente Augello:** Grazie consigliere Cervo, possiamo procedere con la votazione, non ci sono altri interventi. Procediamo con la votazione della mozione con protocollo numero 33670 del tredici giugno 2024 presentata dal gruppo Ladispoli Attiva. Certo, può rileggere prima di metterla in votazione, prego consigliere Marcucci.

**Consigliere Marcucci:** Rimane tutta la premessa, impegna il sindaco e la giunta, si toglie il punto uno e si va direttamente al punto due, a porre in essere gli atti amministrativi propedeutici a dotare la polizia

municipale e poi rimane tutto uguale, quindi viene aggiunta solamente questa frase qua. Naturalmente il nostro è un voto favorevole.

**Presidente Augello:** Grazie consigliere Marcucci poniamo in votazione la mozione. Chi è favorevole all'approvazione alzi la mano. Unanimità, la mozione è approvata. Abbiamo ovviamente concluso il tempo a disposizione del consiglio comunale, dichiaro chiusa la seduta consiglio. Buona serata. -----

-----  
-----